...AMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ...are da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...ono in Piazza Goldoni N. I. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ... Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

...to Corrente Pos...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N 80-44.

...o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 14 Dicembre 1934, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4668

Il Regime contro la disoccupazione

...ntinuo assorbimento di mano d'opera
...97.000 senza lavoro in meno rispetto al novembre 1933

ROMA, 13

...statistica della disoccupazione ...uta in base alle direttive del ...del Governo sulle rilevazioni ...Uffici provinciali di colloca... ...raccolte e coordinate dagli ...provinciali dell'economia cor... ...a alla periferia e dal Mini... ...delle Corporazioni al centro, ...r il mese di novembre i se... ...risultati:

...ce di 950.444 disoccupati esi... al 31 ottobre scorso si regi... al 30 novembre 969.944 disoc... ...dei quali 793.924 uomini e ...donne. Tale numero diviso ...compartimento risulta come

...monte 66.477, Liguria 38.429, ...rdia 203.788, Venezia Triden... ...614, Venezia Euganea 183 mi... ...Venezia Giulia e Zara 39 mi... ...7, Emilia 114.847, Toscana ...Marche 17.793, Umbria 7.064, ...40.193, Abruzzi e Molise 14.120, ...nia 55.065, Puglie 33.560, Lu... ...2.905, Calabria 36.713, Sicilia ...Sardegna 16.053.

...occupati appartengono alle se... categorie: Agricoltura (sala... ...raccianti e maestranze specia... ...) 185.781, industrie estrattive ...dell'alimentazione 20.289, si... ...iche, metallurgiche e mecca... 108.898, edilizie e stradali ...idrauliche del gas ed e... ...e 10.010, tessili e dell'abbi...nto 90.260, del legno (arreda... ...) 49.915, chimiche e del vetro ...carta e stampa 12.740, dello ...olo 20.101, esercizi pubblici ...aziende commerciali 60.044, ...private di comunicazioni

...nfronto alle risultanze del 31 u. s. si rileva quindi un au... del numero dei disoccupati di ...ssive 64.830 unità di cui ...uomini e 18.790 donne. Il nu... ...ei disoccupati del mese di no... 1933-XII ammontava a 1 mi... ...066.215. Dal confronto col no... 193... nel novembre 1934 si ri... ...una diminuzione di 97.000

...uesto comunicato risulta che ...soccupazione, indipendente... dai recenti accordi intercon... ...i è sensibilmente diminuita ...a quella risultante alla fine ...embre dell'Anno XII, precisa... di 97.000 unità. Quanto allo ...o verificatosi nel mese di no... dell'Anno XIII esso è dovu... ...arte alle consuete cause sta... speciali per le categorie dei ...i e braccianti, edilizie e stra...

...amente alla fine di dicembre ...istiche sulla disoccupazione ...anno un ulteriore migliora... perchè appunto entro questo ...ntrano in vigore gli accordi ...federali per una maggiore ...zione del lavoro alle catego... ...raie, i cui benefici risultati ...o ogni giorno dalle assunzio... ...avoro che avvengono in ogni ...d'Italia.

sabile, per consentire l'assunzione di personale maschile. A tal fine sono state fissate delle percentuali che vanno dal 50 al 20 per cento, dalle quali, peraltro, sono stati logicamente esclusi i negozi di vendita di confezioni e biancheria per signora, di modisteria, di busteria, di mode e di novità. Inoltre, entro il 31 marzo 1935-XIII tutte le aziende dovranno sostituire, con periodi di preavviso dovuti, i dipendenti di qualunque età che godano di assegni vitalizi non dipendenti dalla guerra o dalla Rivoluzione, purchè gli assegni stessi superino, per le categorie considerate impiegatizie le lire 500 nette mensili e, per quelle considerate operaie, le lire 300 nette mensili, salvo il diritto da parte del lavoratore di restare in servizio versando l'intero ammontare dell'assegno vitalizio nel conto corrente per l'assistenza ai disoccupati della categoria. Quest'accordo porterà un pratico e largo contributo alla soluzione del problema della disoccupazione nella vasta categoria degli addetti ai negozi di abbigliamento.

...ettore commerciale

ROMA, 13

...uano nel settore commer... iniziative intese a portare ...o contributo nella lotta con... ...isoccupazione. Fra gli accor... ...lati in questi giorni è da se... quello che andrà in vigore ...rrente, nel quale sono inte... ...ben 70 mila aziende, stipu... la Federazione nazionale dei commercianti dell'abbi...to e quella degli addetti ...e di deposito, vendita e spe... Nei riguardi del personale ...piegatizio l'accordo prevede, ...ziende che abbiano alle pro...pendenze più di 5 persone, la ...one dei giorni lavorativi del...mana a 5, per consentire la ...zione di turni di lavoro attra... ...assunzione obbligatoria di ...ri disoccupati nella propor... un lavoratore disoccupato ...5 in servizio.

...n operaio ogni dieci

...ste norme sono esclusi gli ...pecializzati per determinati ...chiedenti continuità di pre... a meno che ciascuna cate... ...tali operai non raggiunga ogni singola azienda il nu... 5. Le aziende che non rite... di applicare i turni di lavoro ...ute ad assumere un nuovo per ogni 10 occupati.

...rdo prevede pure l'abolizio... ...lavoro straordinario. Nei ne... ...abbigliamento però, non sarà ...ente possibile abolire del lavoro straordinario, sia per di carattere tecnico, sia per inerenti all'orario di vendi... ...orta naturalmente alla limi... del riassorbimento della ma... ...era disoccupata. Le parti ...ti, fatta questa constatazio... ...o, con alto spirito di com... stabilito che, ove debba ...si del lavoro straordinario, ...orto totale di esso, sia il la... che il datore di lavoro, deb...rsare un contributo del 10 ...o in conto corrente speciale, ...ndi saranno destinati ad assistenza in favore dei la... disoccupati della categoria. ...anto si attiene al personale ...le, l'accordo prevede la ri... di esso allo stretto indispen...

Nelle drogherie

Analoghi accordi sono stati pure conclusi fra la Federazione nazionale fascista dei droghieri e quella dei lavoratori del commercio alimentare. L'accordo che si applica a tutte le aziende di vendita all'ingrosso e al dettaglio abolisce il lavoro straordinario per permettere l'assunzione di nuovo personale oltre il limite degli orari di lavoro stabiliti dai relativi contratti collettivi o dagli usi locali. Prevede inoltre che nelle aziende all'ingrosso, quando i lavoratori con mansioni normali di fatica superino il numero di 5, le prestazioni d'opera di questi dovranno essere limitate a 5 giorni alla settimana, onde permettere di assumere un disoccupato ogni 5 lavoratori in servizio.

Un trattamento speciale è stato predisposto per gli operai ed impiegati che godano assegni dipendenti dalla guerra o dalla Rivoluzione e per i quali non sono stati previsti i licenziamenti o la sostituzione. Speciali tabelle stabiliscono la proporzione fra la mano d'opera maschile e quella femminile, sia nei riguardi del personale addetto alla vendita sia per il personale amministrativo, onde questo accordo porterà un notevole sollievo alla disoccupazione in quanto viene ad interessare il personale dipendente da oltre 10 mila aziende.

Le assunzioni nelle varie provincie

ROMA, 13

Il Presidente della Federazione nazionale fascista del Commercio ortofrutticolo e agrumario e il Segretario della Federazione nazionale fascista lavoratori del commercio alimentare, hanno consegnato al Segretario del Partito il contratto per alleviare la disoccupazione dei lavoratori dipendenti da aziende per il commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli.

Il Lavoro Fascista informa a sua volta che tra la Federazione nazionale fascista esercenti imprese e trasporti aerei e la Federazione nazionale fascista della gente dell'aria, è stato pure concluso un accordo per diminuire la disoccupazione. L'accordo stabilisce che le Società esercenti servizi aerei attueranno l'orario settimanale non superiore alle 40 ore in tutti i reparti da esse dipendenti. Il lavoro straordinario sarà abolito. Nei riguardi del lavoro femminile e minorile, le Federazioni interessate s'impegnano ad attuare integralmente l'accordo interconfederale dell'ottobre scorso.

Continuano a pervenire dai capoluoghi delle provincie notizie di sempre maggiori assunzioni di mano d'opera in seguito agli accordi conclusi tra le Federazioni dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera.

Ad Ascoli Piceno gli operai riassorbiti finora ascendono a 826; a Cuneo e provincia 655; in provincia di Salerno altri 88 operai così suddivisi: 20 nell'alimentazione, 4 nella chimica, 30 nei laterizi, 1 nella meccanica, 19 nei tessili e 14 nel vetro. Complessivamente le nuove assunzioni ascendono a 617. A Nuoro i riassunti sono 82.

A Zara i rioccupati sinora sono 80. Il Prefetto ha dato precise direttive per la specializzazione della mano d'opera generica allo scopo di agevolare il riassorbimento dei disoccupati. In armonia a tali direttive, sarà istituito un corso d'istruzione di muratori e di scalpellini e incrementati i corsi di agricoltori e dei tabaccai.

I provvedimenti di difesa
contro la politica doganale di altri Stati

ROMA, 13

Fra i provvedimenti deliberati dal Consiglio dei Ministri dell'8 dicembre merita di essere posto in rilievo quello con il quale viene data facoltà di imporre speciali tasse di compensazione su merci originarie o provenienti da Paesi i quali non estendano ai similari prodotti italiani i particolari favori che essi nel campo doganale concedono a taluni prodotti di terzi Stati.

Il provvedimento rientra nel quadro di quelle provvidenze di difesa contro la politica doganale degli altri Stati che nuoce a legittimi interessi della nostra esportazione. Come molti altri Stati, l'Italia aveva stabilito anch'essa in passato sopradazi sulle merci provenienti da altre Nazioni le quali avessero colpito le merci italiane, soprattutto con sopradazi diritto di compensazione di valute.

Questo speciale provvedimento però non ha mai avuto applicazione perchè all'estero non sono mai stati attuati o furono subito tolti nei riguardi dell'Italia i sopradazi di compensazione valutaria, e ciò avuto riguardo alla riconosciuta stabilità della nostra valuta. L'Italia ha anche stabilito tasse di licenza sui permessi di importazione di merci estere per reciprocità di trattamento con altri Paesi che hanno adottato questa misura nei riguardi dell'importazione delle merci italiane.

Nella molteplicità di queste misure doganali e restrittive e nel loro continuo diffondersi anche con il nuovo e più grave aspetto di trattamento preferenziale, l'Italia è stata costretta a prendere il provvedimento deliberato dal Consiglio dei Ministri di sabato scorso. Anche in questo caso si tratta di ristabilire le condizioni di equilibrio doganale con gli Stati che mettono le nostre esportazioni in condizioni di inferiorità doganale rispetto a quelle di ogni altro Stato nostro concorrente sui loro mercati.

Naturalmente la deliberazione presa dal Consiglio dei Ministri è di ordine generale e caso per caso sarà stabilito a quale Nazione e a quale prodotto essa dovrà essere applicata. L'Italia fascista, che ha sempre seguito e sempre intende seguire una politica doganale che mira a facilitare gli scambi internazionali, anche questa volta non poteva rimanere disarmata di fronte a provvedimenti altrui che danneggiano le nostre esportazioni.

La Camera approva la legge
per l'aumento di velocità dei transatlantici

ROMA, 13

La seduta è aperta alle ore 16.

Dopo la presentazione di vari disegni di legge fra i quali i seguenti del Capo del Governo: Istituzione in via provvisoria della posizione «congedo speciale» per gli ufficiali della R. Aeronautica», «Anticipazioni sull'indennizzo privilegiato aereonautico» si approvano vari disegni di legge, indi si discute quello recante provvedimenti per favorire l'aumento di velocità dei transatlantici.

La Marina mercantile e l'opera di S. E. Ciano

BORRIELLO ricorda che dall'avvento del Fascismo, il Duce fissò le direttive per la rinascita della nostra Marina mercantile affidandone l'esecuzione a Costanzo Ciano. L'opera dell'on. Ciano ha portato a risultati cospicui: sistemate, infatti, le linee di navigazione del Mediterraneo, il Ministro delle Comunicazioni dedicò la sua particolare attività a migliorare le linee transoceaniche, per riguadagnare alla nostra bandiera quei traffici, i quali avevano dovuto cedere alla concorrenza estera. Fu così che si addivenne alla costruzione dei due levrieri del mare: «Rex» e «Conte di Savoia», che conquistarono il nastro azzurro all'Italia. Senonchè le Marine straniere hanno cercato e cercano di controbattere, alla loro volta, la nostra concorrenza per strapparci l'ambito primato. Occorreva, pertanto, provvedere e nel momento attuale, il Governo, anzichè ricorrere a costruzioni nuove e costose, ha deciso di adottare un provvedimento che possa mettere gli armatori in condizioni di aumentare la velocità delle loro navi. E' perciò che il provvedimento in esame deve essere approvato all'unanimità, con l'augurio che la Marina mercantile italiana possa affermare sempre più vittoriosamente il primato d'Italia su tutti i mari. *(Vivi applausi)*.

Si procede quindi all'esame del disegno di legge recante provvedimenti a favore dei produttori di seme di bachi da seta. GORIO rileva che il Governo fascista ha adottato in questi ultimi tempi molteplici provvedimenti a sostegno della produzione bacologica, che ha particolarmente risentito della crisi mondiale. Il fatale discendere dei prezzi della seta ha portato, infatti, ad una progressiva riduzione della produzione del baco da seta. *(Interruzioni)*. Fu perciò che il Governo fascista concesse un premio grazie al quale i produttori poterono confezionare nel 1933 la stessa quantità di bachi prodotta nel 1932. Ma poichè la seta sul mercato mondiale subì un nuovo tracollo, l'allevamento dei bachi ebbe a risentirne ed perciò che il Governo fascista è intervenuto ancora una volta ad alleviare la situazione dell'industria semaria. *(Interruzioni)*. Il decreto intervenne tempestivamente per assicurare una buona produzione anche per il 1934. Ricorda che l'industria italianissima del seme bachi registra al suo attivo notevoli progressi, sia come qualità, sia come rendimento. Essa merita pertanto il vivo interessamento del Governo. *(Applausi)*. Il disegno di legge è approvato.

La riconoscenza degli aviatori italiani

DIAZ prende la parola sul disegno di legge concernente alcune agevolazioni a favore dell'aviazione da turismo. Quale presidente dell'Aeroclub esprime tutta la riconoscenza degli aviatori italiani verso il Capo del Governo per le provvidenze che per suo ordine vengono emanate a favore dell'aviazione da turismo. Rileva che le tasse di approdo, di partenza e di ricovero rappresentano un vero ostacolo per il turismo aviatorio. E' stato quindi oltremodo saggio disporne l'esenzione per i cittadini italiani e stranieri che usano aeromobili da turismo come mezzo di trasporto. Il provvedimento è stato accolto con soddisfazione anche all'estero e già qualche Stato si appresta ad imitarlo. Termina rilevando il notevole sviluppo già raggiunto dal turismo aereo ed assicurando che la schiera dei piloti civili sarà sempre pronta per seguire le vie che il Duce corrà additarle. *(Applausi)*.

Proceduto alla votazione a scrutinio segreto, i disegni di legge risultano tutti approvati. La seduta è tolta alle ore 18.05.

Le forze italiane per la Saar
Tre battaglioni fra granatieri e carabinieri agli ordini del Generale Visconti Prasca

ROMA, 13

Le forze militari italiane che andranno nella Saar si comporranno di un reggimento di granatieri su due battaglioni e un battaglione di carabinieri. Tali forze saranno agli ordini del Generale di brigata Visconti Prasca.

Parole di simpatia del Duce
per le CC. NN. fiorentine

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto il Direttorio federale ed il Direttorio del Fascio fiorentino. Il Segretario federale ha fatto una relazione sull'attività svolta, dopo di che il Duce ha avuto parole di calda simpatia per le CC. NN. fiorentine.

Il Podestà di Bologna riferisce
su problemi amministrativi della città

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto il Podestà di Bologna, Manaresi, che gli ha riferito su problemi di ordine amministrativo interessanti quella città.

La madre e il fanciullo
Il prossimo rito in tutta Italia

ROMA, 13

La giornata del 24 dicembre, per volere del Duce, sarà dedicata all'esaltazione della madre e del fanciullo.

In proposito, presso la presidenza dell'O. N. M. I., come presso tutte le dipendenti organizzazioni periferiche, sono stati compiuti i preparativi per dare alla cerimonia un'impronta di alta solennità. Le manifestazioni si svolgeranno nelle ore antimeridiane del 24 corrente, alla presenza delle autorità e delle gerarchie locali.

Si assicura che l'importo dei premi supererà quello dello scorso anno, che fu di circa 8 milioni di lire. A prescindere infatti dai premi costituiti da contributi e da elargizioni fatte da enti ed organizzazioni locali occorre tener presente che solo le assegnazioni in denaro stabilite dall'O. N. M. I. avranno il seguente ammontare: 2000 premi di nuzialità di 500 lire l'uno, 2000 premi di natalità di 500 lire l'uno, 10.000 premi di allevamento igienico di 100 lire l'uno e 2000 borse Principessa Maria Pia di Savoia per asili infantili di 120 lire l'uno.

SCHUSCHNIGG A BUDAPEST

Importanza e sviluppi degli accordi di Roma
nei brindisi dei due Capi di Governo

BUDAPEST, 13

Il Cancelliere austriaco Schuschnigg e il Ministro degli Esteri barone Waldenegg sono giunti oggi nel pomeriggio a Budapest. Alla stazione, decorata con bandiere ungheresi e austriache, si trovavano a salutarli il Presidente del Consiglio Generale Gömbös con i membri del Governo, il sostituto permanente del Ministro degli Esteri De Hory, il Comandante supremo dell'Esercito De Karpathy, il Governatore di Budapest, il Ministro d'Austria Hennett, il Ministro d'Italia principe Colonna, il Ministro d'Ungheria a Vienna barone Apponyi, i membri della colonia austriaca e numerose altre personalità.

Gli ospiti hanno lasciato la stazione fra le entusiastiche ovazioni della folla.

Nell'interesse d'Europa

Stasera il Presidente del Consiglio ungherese ha offerto un pranzo in onore del Cancelliere e del Ministro degli Esteri austriaci.

Al levar delle mense i due Capi di Governo hanno pronunciato calorosi brindisi. Il Presidente del Consiglio, Generale Gömbös, ha sottolineato che le due Nazioni, che hanno combattuto insieme nella guerra mondiale, si sono ritrovate dopo la guerra. La crisi manifestatasi nell'immediato dopo guerra ha per molto tempo ritardato questo lavoro di riavvicinamento, che però, per il fervido lavoro dei rispettivi Governi, ha poi portato alla conclusione degli accordi di Roma. Questi accordi, i quali non vogliono aumentare il numero dei blocchi nell'Europa, ma rappresentano il comune interesse di tre Stati firmatari, sono stati conclusi nell'interesse dell'intero continente europeo e per il mantenimento della pace. Nella sua risposta il Cancelliere dott. Schuschnigg ha messo anch'egli in rilievo il significato dei Protocolli romani affermando che i tre Stati partecipanti vogliono stabilire rapporti amichevoli e pacifici anche con gli altri Stati vicini. Ha poi ricordato che fra l'Ungheria e l'Austria esistono non solo rapporti attuali, ma anche storici, che si sono sviluppati durante la lunga convivenza.

Il Cancelliere austriaco Schuschnigg ha rivolto anche un caloroso messaggio a mezzo della radio alla Nazione ungherese.

Dichiarazioni del Cancelliere

Tutta la stampa serale dà rilievo alle dichiarazioni di Schuschnigg al corrispondente viennese dell'*Agenzia telegrafica ungherese* nelle quali tra le altre egli ha detto che la stretta amicizia che unisce l'Ungheria e l'Austria rende naturale il costante contatto dei due Governi. Lo spirito e la volontà del compianto Dollfuss, ha soggiunto Schuschnigg, animano l'attuale Governo austriaco. Le conversazioni di Budapest si muoveranno pertanto assolutamente nell'orbita dei trattati e degli accordi conclusi tra i due Stati. L'esame della situazione politica generale e delle questioni particolari ai due Stati può soltanto rafforzare la nostra volontà di stretta collaborazione e di approfondimento delle relazioni esistenti tra l'Austria e l'Ungheria.

In ciò, come negli accordi conclusi dall'Ungheria e dall'Austria con l'Italia, ravvisiamo una delle più sicure garanzie per il pacifico sviluppo del bacino danubiano e per il ristabilimento delle relazioni economiche e culturali di vitale importanza per i popoli danubiani. Siamo grati di poter considerare l'Ungheria come un'amica che ha piena comprensione della nostra situazione e delle nostre necessità e che al tempo stesso è unita a noi anche nell'aspirazione di far tutto per conservare la pace sul Danubio e rafforzarla in questa regione tanto importante per la tranquillità ed il consolidamento dell'Europa mediante la collaborazione economica e culturale e la generale distensione politica che ne deriva. I giornali pubblicano inoltre alcune dichiarazioni di Berger Waldenegg il quale, tra l'altro ha affermato che la politica austro-ungherese è caratterizzata da un indirizzo accentuatamente europeo, pacifico e ricostruttivo. Le congetture che si fanno sempre in occasione d'incontri politici sono pertanto questa volta ingiustificate. Il fatto, ha soggiunto il Ministro austriaco degli Esteri, che l'Italia e il suo Duce, valutando esattamente le necessità dell'Europa rivolgano una particolare attenzione allo sviluppo economico della regione danubiana, può essere considerato dagli altri Stati soltanto con soddisfazione.

Le espulsioni di ungheresi cessate
Dichiarazioni di Simon ai Comuni

LONDRA, 13

I giornali riportano che, rispondendo a varie interrogazioni, Simon ha dichiarato ai Comuni che il numero degli ungheresi espulsi dalla Jugoslavia si aggira fra due e tremila e che, secondo informazioni da lui ottenute, le persone espulse hanno la cittadinanza ungherese o, comunque, non hanno la cittadinanza jugoslava e non rientrano quindi nei Trattati per le minoranze.

Tuttavia — ha continuato Simon — il Governo britannico, colpito dalle sofferenze imposte agli espulsi e convinto dell'importanza di evitare qualsiasi cosa che possa inasprire ulteriormente la disputa che viene trattata dal Consiglio, ha fatto delle rimostranze presso il Governo jugoslavo raccomandando la cessazione delle espulsioni. Il Principe Reggente al suo ritorno in Jugoslavia l'otto dicembre, ha immediatamente ordinato di porre fine alle espulsioni e io vengo informato che esse sono di fatto cessate.

Uno dei deputati interroganti ha insistito domandando se il Governo non ritenga opportuno far presente a Belgrado la profonda indignazione dell'opinione pubblica inglese per il comportamento delle autorità jugoslave. Simon ha replicato dicendo di avere nella sua risposta già illustrato la raccomandazione amichevole che l'Inghilterra ha ritenuto opportuno fare a Belgrado e, rispondendo a un altro interrogante, che ha domandato se il Governo britannico non sa se qualcuno degli espulsi sia ritornato o intende ritornare in Jugoslavia, ha detto che anche tale aspetto della questione non era stato trascurato.

Jeftic designato a formare
un nuovo Governo in Jugoslavia

BELGRADO, 13

L'azione intrapresa da parecchi deputati e influenti uomini politici allo scopo di ottenere che Jeftic venga incaricato di formare un nuovo Governo assume sempre maggiori proporzioni. Un numeroso gruppo di deputati ha firmato un memoriale nel quale si afferma che, in considerazione delle mutate condizioni di politica interna, è necessario che uomini nuovi prendano in mano il timone dello Stato. Jeftic sarebbe la personalità più adatta a formare il nuovo Governo.

Berenger riferisce a Lebrun e Laval
sul suo viaggio a Roma

PARIGI, 13

Nel pomeriggio il senatore Berenger ha visitato il Presidente della Repubblica e gli ha fatto un resoconto del suo viaggio a Roma. Il senatore Berenger si è poi recato al Quai d'Orsay, ove è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri Laval in un colloquio durato più di un'ora. Il signor Laval ha poi conferito col Ministro della Marina signor Pietri.

Un voto di fiducia a Flandin
sul progetto di legge del grano

PARIGI, 13

La Camera ha votato la fiducia al Governo con 387 voti favorevoli e 175 contrari. La questione di fiducia è stata posta dal Presidente del Consiglio Flandin sul progetto di legge del grano che, come è noto, tende a eliminare le giacenze accumulatesi sul territorio nazionale, favorendo in diversi modi l'esportazione.

Minger Presidente per il 1935
della Confederazione svizzera

BERNA, 13

L'assemblea federale delle due Camere riunite ha nominato il consigliere federale Rodolfo Minger, presidente della Confederazione per il 1935 e il consigliere federale Meyer, vice-presidente del Consiglio federale per il 1935.

I tragici avvenimenti di Leningrado
La forte opposizione contro Stalin e la parte della Ghepeu nella congiura - Propositi di repressione inesorabile

ROMA, 13

Se pure la tragedia di Leningrado non varrà a mutare la situazione di Stalin, ma varrà anzi a rafforzarla, gli avvenimenti recenti nella U. R. S. S. hanno dimostrato che esiste una forte opposizione fra i bolscevichi contro Stalin, opposizione che del resto dall'inizio della dittatura di Stalin, cioè dal 1924, è venuta sempre più crescendo sino al punto che della vecchia guardia la maggior parte si trova o allontanata dal potere o deportata o esiliata: Trotzky, Zinovieff, Kameneff, Rykoff, Buharin, Preobrusgensky, Radek, Riazanoff, Tomsky, Sokolnikoff, Uglanoff, Frumkin, Joffe e tanti altri che rappresentavano il grande «stato maggiore» della rivoluzione bolscevica, per non parlare di centinaia d'altri di minore importanza, sono esempi e prove della grande opposizione antistaliniana.

Oggi l'opposizione si fa sentire soprattutto in seno alla gioventù comunista fra quelli che sono fra i 25 e i 35 anni e si piega perchè quelli di età inferiore non hanno raggiunto la maturità per avere un solido senso critico e per assumere posizione pro o contro Stalin; non hanno le grandi responsabilità della vita familiare e sociale; sono portati ad accontentarsi e a godere dei benefici della libertà morale senza parlare, a credere che l'avvenire come il presente sia tutto per essi.

Le esecuzioni continuano

E' pure da osservare, sempre a proposito della tragedia di Leningrado, che la stessa Ghepeù poteva essere naturalmente interessata ad un mutamento di cose, perchè questa, con la riforma di alcuni mesi or sono, che deferiva tutti i poteri di polizia al Commissariato degli Interni, era stata liquidata.

E poichè la Ghepeù formava uno Stato nello Stato, comandava e disponeva a suo arbitrio della vita del Paese, non era facile che si rassegnasse alla perdita di tanto potere, che, oltre alle dolcezze del comando, implicava tutte le maggiori comodità e agiatezze di vita materiale.

Si spiegherebbe così la parte che ha avuto la Ghepeù nella congiura e la repressione che contro di essa ha preso Stalin. Il processo, che avrà inizio il 13 dicembre, probabilmente chiarirà molti interrogativi ai quali oggi non è possibile rispondere.

Frattanto da notizie pervenute dalla Russia si apprende che le esecuzioni cominciate il 5 dicembre, ancora continuano. La vita di ogni cittadino dipende in Russia dall'azione di coloro che sono investiti dei pieni poteri per «ripulire la Russia dei nemici del bolscevismo».

Procedura sommaria

Il Comitato esecutivo, centrale prima che avessero inizio queste esecuzioni, ha soppresso le norme della procedura penale fino allora in vigore ed emesso il seguente decreto che testualmente è stato pubblicato dai giornali russi:

Il Comitato esecutivo centrale (Z. I. K.) decreta:

Sono apportate le seguenti modifiche alle norme vigenti del Codice di procedura penale relativo all'istruttoria e all'esame dei processi riguardanti organizzazioni terroristiche ed atti terroristici contro i lavoratori del potere sovietico:

1) l'istruttoria: terminarla nello spazio non superiore a 10 giorni;

2) l'atto d'accusa: consegnarlo agli accusati 24 ore prima del dibattimento;

3) il dibattimento: farlo senza ammettervi le parti;

4) il ricorso in Cassazione come pure la domanda di commutazione della pena non sono ammessi;

5) la condanna alla pena capitale: eseguirla appena pronunciata la sentenza».

Il decreto è chiaro, ma un'idea ancora più precisa della situazione può aversi dai discorsi pronunciati dai capi del Governo sovietico e riportati dagli stessi giornali russi.

Vorosciloff, capo supremo di tutte le forze armate, in un suo discorso alla guarnigione di Mosca ha così terminato:

«Noi siamo tutti pronti a morire per Stalin. Giuro sul mio nome che col principio del 1935 tutti i nemici di Stalin si troveranno nella fossa».

E Akuloff, capo della Ghepeù, attraverso la radio, non è stato da meno del suo compagno Vorosciloff:

«Io sono pronto — ha dichiarato — a introdurre un tale terrore, che i nemici dell'U. R. S. S. non hanno mai visto. Se occorre io riuscirò a fare in modo che il dicembre 1934 resti impresso per sempre nella mente di questa gente».

Basta d'altronde aprire un qualsiasi giornale di Mosca, di Leningrado, di Karkow, di Tiflis, di Samarkand ecc. per avere un'idea della difficile situazione psicologica nella quale si trovano i cittadini dell'U. R. S. S.

Gli ultimi colloqui navali a Londra
prima della partenza delle delegazioni

LONDRA, 13

L'*Agenzia Reuter* informa che i delegati americani non s'imbarcheranno per l'America il 15 dicembre, come avevano stabilito in un primo tempo, ma il 29 dicembre. Il ritardo dell'arrivo delle istruzioni ai delegati giapponesi da Tokio è, si crede, la ragione del rinvio della partenza degli americani.

L'*Agenzia Reuter* è informata che le conversazioni continueranno fino al 20 dicembre, data alla quale tutti i delegati, compreso MacDonald, prenderanno le vacanze di Natale.

MacDonald e Norman Davis hanno avuto oggi una conversazione durata mezz'ora sul problema dell'aggiornamento delle conversazioni navali. A quanto si sa, Norman Davis ha insistito perchè la sospensione sia generale per tutte e tra le delegazioni: tale precisazione del primo delegato americano è in rapporto con la voce corsa ieri con insistenza che giapponesi e inglesi, dopo la partenza degli americani, avrebbero continuato i contatti e le discussioni. Norman Davis, contemporaneamente, ha assicurato MacDonald ch'egli non deciderà affatto un aggiornamento precipitato delle conversazioni. È quindi da ritenere che le tre delegazioni si riuniranno in convegno plenario ai primi della prossima settimana per adottare un atteggiamento comune.

Si ritiene che giovedì prossimo segnerà la fine dell'attuale discussione. Le riunioni private fra i delegati saranno senza dubbio frequenti durante la prossima settimana.

Dopo le conversazioni di stamane fra Norman Davis e MacDonald, l'Agenzia Reuter ha appreso nei circoli della delegazione americana che nessuna questione di riprendere le conversazioni in maniera definitiva è stata discussa. Si crede sapere che un'intesa anglo-americana esiste per la ripresa delle conversazioni soltanto se sopravverrà qualche nuovo sviluppo, il quale mostri che ne valga la pena. Nonostante il desiderio contrario dei giapponesi, probabilmente non si avranno più oltre discussioni e i preparativi per la Conferenza navale del 1935 saranno compiuti per via diplomatica.

Secondo il *Times* le conversazioni navali svoltesi in questi ultimi giorni hanno ancora una volta dimostrato come le tre delegazioni rimangono assolutamente ferme sui loro rispettivi punti di vista. Ciò posto — scrive il giornale — la delegazione americana vorrebbe continuare le discussioni soltanto fino al momento in cui il Trattato di Washington non sarà denunziato. Da parte inglese non si vorrebbero perdere i contatti interrompendo i colloqui e si preferirebbe negoziare fino al raggiungimento di una nuova formula che permetta la ripresa delle conversazioni stesse.

Gli utili dell'industria bellica americana
durante la guerra mondiale

WASHINGTON, 13

Oggi alla Commissione senatoriale di inchiesta sugli armamenti sono state presentate complesse documentazioni sugli utili realizzati durante il conflitto mondiale dalle industrie belliche americane. Essi vanno da un minimo del 40 ad un massimo del 362% all'anno del capitale effettivamente investito. La media si aggira sull'80% annuo.

Sulla documentazione degli utili realizzati dall'industria bellica durante il conflitto mondiale, si hanno ora i seguenti particolari: il profitto eccezionale del 362% del capitale investito è stato realizzato annualmente da una Società di navigazione, nota in tutto il mondo, che ha pure cantieri navali propri, la quale, durante la guerra si era dedicata esclusivamente al trasporto del materiale bellico tra le due sponde dell'Atlantico. A maggiore chiarimento il perito contabile della Commissione Hiss ha aggiunto che le aziende siderurgiche, le quali nel 1913 e precedentemente realizzavano un profitto medio del 3%, hanno visto salire i loro utili al 35% nel 1917 e al 29% nel 1918. Hiss ha dichiarato che ciò è stato possibile in seguito alla politica tumultuaria e disordinata degli acquisti praticata da tutti i Governi belligeranti, compreso quello degli Stati Uniti, che in tal modo erano alla mercè dei mercanti di cannoni.

L'inizio delle manovre inglesi
al largo di Singapore

SINGAPORE, 13

Sono state iniziate oggi le manovre combinate della Marina e dell'Aviazione a cui partecipano anche le forze terrestri. Il tema di queste esercitazioni è simile a quello delle manovre combinate che si sono svolte nel novembre scorso nella Manica e sulle coste sud dell'Inghilterra.

Nuova protesta inglese a Tokio
contro le limitazioni al commercio dei petroli

LONDRA, 13

Il Governo ha intenzione di rinnovare le sue proteste presso il Governo di Tokio contro le disposizioni sull'entrata dei petroli nel Giappone secondo la recente disposizione giapponese, la quale impone alle Compagnie petrolifere di costruire dei depositi sul luogo e riserva al Governo di fissare i prezzi del combustibile.

Speranze della delegazione siamese
di riuscire a persuadere il Re

LONDRA, 13

Il Presidente dell'Assemblea nazionale siamese ha dichiarato oggi che la delegazione siamese ha grandi speranze di riuscire a persuadere il Re a rinunziare alla sua decisione di abdicare ed a ritornare nel Siam. Il Presidente attende in un albergo di Londra un invito del Re per un nuovo colloquio. La prima conversazione col Sovrano svoltasi ieri è stata naturalmente una discussione preliminare, egli ha dichiarato, e la prossima volta ci metteremo al lavoro. Si crede sapere che parecchi giorni e anche qualche settimana potrebbe passare prima che di nuovo la delegazione sia ricevuta dal Re.

Il viaggio coloniale del Sovrano

L'intima unità fra Eritrea e Somalia

Impressioni del Gen. De Bono

ROMA, 13

In un'intervista il Ministro delle Colonie Gen. De Bono, ha parlato del recente viaggio di S. M. il Re in Somalia, esprimendo il suo compiacimento, anzi il suo orgoglio per avere, prima come Governatore della Tripolitania, poi come Ministro, indotto il Sovrano a visitare tutte le nostre Colonie.

Spettacolo naturale incantevole

Dopo aver ricordato come il viaggio in Somalia esigeva 40 giorni di assenza del Re e che, mentre non sarebbe stato possibile in altri tempi, si è potuto compiere oggi, perchè il Governo dello Stato è in mani salde, il Ministro ha dichiarato che le sue impressioni sul viaggio sono state vivacissime e profonde. Ciò che impressiona della Somalia è la sua esoticità, i suoi paesaggi, i suoi fiumi, il magnifico spettacolo naturale illustrato da un sole che abbacina. Per il resto, la Somalia è simile alle altre Colonie: stesso ordine, stessa disciplina, stesse braccia levate dappertutto nel saluto romano. Questa omogeneità è un grande risultato e insieme uno squisito dato politico, e vuol dire che il Fascismo è riuscito a plasmare di sè anche le Colonie più lontane.

Il Re ha alternato i più diversi stati d'animo: di affettuoso raccoglimento dinanzi alla tomba dell'Augusto cugino; di meraviglia dinanzi a tanto lavoro compiuto e a tante possibilità racchiuse nella Colonia e anche di gioiosa ricreazione. Nelle grandi caccie il Re ha vissuto attimi indicibili di emozione e spesso, senza neanche discendere dall'automobile, avvistati gli animali in fuga verso la boscaglia, li prendeva di mira e sparava. Le popolazioni della Somalia sono apparse al Gen. De Bono di carattere gaio e festoso. Nulla di guerriero o bellicoso, come taluni le immaginano per romanticheria coloniale. Esse lavorano e vivono, avvantaggiandosi delle provvidenze governative.

Circa il problema della mano d'opera, ha detto che quest'anno essa affluisce alle aziende agrarie perchè pagata conformemente al suo lavoro e pagata in quanto che i concessionari possono pagare.

L'Abissinia gravita verso l'Eritrea

Dopo aver accennato all'importanza del cospicuo commercio bananiero instaurato dalla Somalia e l'Italia, e aver affermato che i concessionari possono rallegrarsi della loro situzione, il Ministro è passato a trattare della ricchezza zootecnica della Colonia, sostenendo che la ragione per cui il bestiame somalo non può essere introdotto in Italia, a causa della peste bovina, è una ragione che deve essere vagliata definitivamente sul luogo, ed ha detto di aver dato disposizioni perchè un ispettore della sanità si rechi in Somalia per accertamenti. E' facile comprendere quale importanza avrebbe per noi e per la nostra bilancia commerciale il fatto di poter importare vivo o morto il bestiame somalo, che potrebbe attenuare in parte la nostra dipendenza dall'estero.

A proposito dell'itinerario reale, S. E. De Bono ha detto che esso ha toccato il confine italo-etiopico ed ha aggiunto:

I capi abissini dei territori di frontiera sono venuti a recare i loro omaggi al Sovrano. Si tratta di atti formali consuetudinari di cui non bisogna esagerare l'importanza. Ma alla frontiera etiopico-somala si sente che non è verso la Somalia che gravita principalmente l'Abissinia: l'Abissinia in quanto centro, in quanto sede di un potere che vorrebbe unificare e controllare. L'Abissinia gravita verso l'Eritrea. Dalla parte del Benadir immensi territori abitati da diverse popolazioni la allontanano da Addis Abeba.

— E oggi, Eccellenza — ha chiesto il giornalista — che ha visitato così l'Eritrea come la Somalia, pensa che le due Colonie abbiano qualche cosa in comune e siano legate da un intimo spirito unitario?

— Certamente, da un punto di vista politico inteso nel più largo senso. Basti dire che le due Colonie hanno delle frontiere comuni con un stesso Paese. Non potrebbe dirsi lo stesso dal punto di vista economico. Il caffè abissino entra in Somalia, ma non entra in Eritrea che produce caffè. Ma dall'intima unità che stringe l'Eritrea e la Somalia si ha una precisa sensazione nel viaggio. Tranne brevi soluzioni di continuità, dalle coste eritree si passa alla costa somala. E' la sensazione dell'Africa orientale italiana.

Per il battesimo di Maria Pia

L'acqua del Piave recata al Principe di Piemonte

ROMA, 13

Il Principe di Piemonte ha ricevuto i rappresentanti della comunità cadorina, che gli hanno presentato l'omaggio augurale della loro terra insieme con l'anfora contenente l'acqua del Piave che dovrà servire per il battesimo della Principessa Maria Pia. Quest'acqua è stata attinta giorni or sono da una sorgente del Piave a 2000 m., sul Monte Peralba. L'artistica coppa è rivestita di ornamenti in bronzo e tra lo stemma di Casa Savoia e del Cadore sono incise le seguenti parole: «L'acqua sorgente in Cadore sacra alla Patria, benedica il Tuo nome di Savoia e le fortune d'Italia». L'anfora è chiusa in un artistico cofano in legno del Cadore intagliato all'usanza antica.

Nel consegnare il simbolico dono, i rappresentanti della comunità cadorina hanno rimesso nelle mani auguste del Principe anche una pergamena finemente miniata, raffigurante San Giovanni Battista che, raccolta l'acqua dalla sorgente Piave, sul Monte Peralba, la versa sul nodo di Savoia.

Una coppa del Duce

per il gran premio motociclistico di Tripoli

ROMA, 13

Il Duce, aderendo alla richiesta rivoltagli dal Commissariato per il turismo in Libia ha offerto una artistica coppa d'argento per il gran premio motociclistico che sarà disputato a Tripoli ad iniziativa del Commissariato turistico il 31 marzo 1935-XIII e che sarà dotato di 40.000 lire di premi in denaro.

Il tiro a segno alle dipendenze

dell'Ispettore per la pre e postmilitare

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto del Capo del Governo con cui il Tiro a segno nazionale è posto per la parte tecnica addestrativa alla dipendenza dell'ispettore capo della preparazione premilitare e postmilitare della Nazione.

La qualifica di ingegnere

Una sentenza della Cassazione

ROMA, 13

Il signor Filippo Landano veniva rinviato a giudizio dal Pretore di Torino per rispondere di usurpazione del titolo di ingegnere, avendo egli conseguito il diploma all'estero. Il Landano ammise il fatto di avere nella carta da visita e nell'elenco del telefono fatto precedere il suo nome dalla qualifica di ingegnere, ritenendosi a ciò autorizzato da due diplomi che egli esibì, di ingegnere architetto e di ingegnere elettrotecnico, conseguiti l'uno a Parigi e l'altro a Bruxelles.

Nel procedimento penale che ne seguì il Sindacato provinciale fascista degli ingegneri si costituì parte civile. Il Pretore però assolse il Landano perchè il fatto a lui attribuito non costituiva reato. Ricorse però contro tale sentenza il Procuratore del Re di Torino e oggi il Collegio supremo ha accolto il ricorso e rinviato la causa al Pretore di Moncalieri.

Il Supremo Collegio, riconfermando la sua precedente giurisprudenza, ha stabilito il principio che il diploma di ingegnere conseguito all'estero non ha valore legale nè per l'esercizio professionale nè per assumere determinati titoli ove non sai stato convalidato dall'Università del Regno in conformità della legge 3 luglio 1930, riprodotta nel T.U. 31 agosto 1933.

Wiley Post non ha battuto

il record d'altezza di Donati

BARTESVILLE, 13

Dopo una minuziosa ispezione del barografo, le autorità hanno concluso che il record di altezza di Donati non è stato battuto da Willey Post nella sua ultima ascensione nè in quella precedente. Willey Post dichiara ch'egli ritenterà la prova.

Un elettrotreno aerodinamico

Da Milano a Roma in quattro ore e mezza?

MILANO, 13

Le Ferrovie dello Stato hanno dato ordinazione ad una importante ditta siderurgica milanese per la costruzione di alcune vetture elettriche in grado di percorrere la distanza Milano-Roma in poco meno di sette ore. Ora la casa costruttrice si dice invece nella possibilità di costruire locomobili elettrici capaci di compiere l'identica distanza in 4 ore e 30 minuti.

Il nuovo elettrotreno avrebbe una lunghezza complessiva di metri 62.800 e poggierà su quattro carrelli perfettamente snodabili atti a sviluppare alte velocità anche nelle curve meno agevoli. Nella vettura di testa carozzata a sagoma aerodinamica verrà sistemato l'apparato motore che consta di quattro gruppi, ciascuno della potenzialità di 300 cavalli con un complesso quindi di 1200 cavalli. La velocità massima in base alla quale avverrà il collaudo sarà di 160 km. all'ora il che consentirà una media di oltre 140 km. all'ora.

Mille biciclette offerte al Duce

e assegnate ai Fasci Giovanili

ROMA, 13

Un fascista, che ha desiderato mantenere l'incognito, ha offerto al Duce mille biciclette. Il Duce le ha assegnate ai seguti Comandi federali di Fasci Giovanili di Combattimento: Agrigento, Aosta, Benevento, Campobasso, Catanzaro, Enna, *Gorizia*, Imperia, Lecce, Matera, Nuoro, Pistoia, *Pola*, Potenza, Ragusa, Siracusa, Teramo, Trento, Viterbo, in ragione di 50 per ciascun Comando.

I lavori della Conferenza internazionale

per gli autoservizi di gran turismo

PERUGIA, 13

La IX Conferenza internazionale per gli autoservizi di gran turismo ha ripreso stamane le sue sedute, discutendo la questione delle autolinee di gran turismo nella circoscrizione di Brescia per la valorizzazione turistica dei laghi di Garda e d'Iseo e dell'Alto Adige. E' stata poi discussa la questione relativa al programma predisposto dal Circolo di Torino, che mantiene immutato il numero di 34 linee, perchè alcune di queste, che fanno capo a Valtournanche, abbiano un aumento di percorso fino alle falde del Cervino.

L'on. Lanfranconi capo del reparto d'onore

degli ufficiali mutilati e feriti fascisti di Milano

MILANO, 13

L'on. avv. Luigi Lanfranconi è stato nominato comandante del reparto d'onore ufficiali mutilati e feriti per la Rivoluzione, di Milano. Detto reparto è alla dipendenza del primo raggruppamento Camicia Nera.

Mascagni esalta alla Farnesina

l'arte di Amilcare Ponchielli

ROMA, 13

Una grande folla di autorità ed Accademici, di personalità del mondo artistico è convenuta stasera alla Farnesina per assistere alla commemorazione che la R. Accademia d'Italia teneva di Amilcare Ponchielli, ricorrendo il centenario dalla nascita. Sono intervenuti il Ministro dell'Educazione nazionale Ercole, i rappresentanti del Senato e della Camera, il sen. Carletti che rappresentava la città di Cremona, il Cancelliere prof. Marpicati per il P. N. F.,

La cerimonia ha avuto luogo nella suggestiva sala delle prospettive, ove il Vicepresidente dell'Accademia d'Italia, S. E. Formichi, vivamente applaudito, ha pronunciato brevi parole rilevando l'importanza della manifestazione. Ha dato quindi la parola al Vicepresidente per la classe delle arti, S. E. Pietro Mascagni, il quale premette che la sua commemorazione di Ponchielli vuole essere un rito perchè ne parlerà con religione di discepolo, e una rivendicazione perchè Amilcare Ponchielli non ha avuto dalla critica togata il riconoscimento che pur si merita.

L'oratore rileva che lo scomparso fu certamente compositore popolare, ma non è giusto gettare un'ombra sul suo valore di artista con questa formula sbrigativa o con quell'altra che lo designa ex capo banda, Mascagni difende le bande musicali, forma di espressione musicale destinata al popolo e che realmente portò sempre un notevole contributo alla evoluzione della sensibilità delle masse. Amilcare Ponchielli come maestro di banda ha offerto una nuova prova della sua genialità elevando e nobilitando quest'arte popolare. Basti ricordare soltanto la sua «Fantasia militare». Ma tutta la prova del suo spirito musicale egli dette con la sua produzione nel campo operistico e n'ebbe premio almeno nell'ultimo decennio della sua non lunga vita, che fu anche quello delle sue opere migliori. L'oratore dice poi che Ponchielli ebbe anche rare virtù come uomo e rievoca scene della sua gioventù trascorsa accanto al Ponchielli al Conservatorio di Milano e nella villa di Maggianico. Termina traendo l'insegnamento e l'esempio che discendono dalla vita breve e infaticabile di Ponchielli, insegnamento ed esempio di lavoro e di vera grandezza. Pietro Mascagni è stato vivamente applaudito dall'eletto uditorio.

La mostra di plastica murale prorogata

GENOVA, 13

La mostra di plastica murale è stata prolungata sino all'11 gennaio. Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso fino a tale data le riduzioni ferroviarie del 50% per Genova da tutte le stazioni del Regno.

La Francia ha bisogno di lavoratori stranieri

Un'interessante inchiesta del "Temps,,

PARIGI, 13

La questione della mano d'opera straniera in Francia nei riguardi della quale il Gabinetto Flandin aveva tenuto, esponendo il suo programma politico ed economico, a precisare un atteggiamento di rigorosa intransigenza allo scopo di ridurre la disoccupazione nazionale mediante l'eliminazione graduale dei lavoratori stranieri continua ad essere oggetto di discussioni e di argomenti vivaci.

Accuse al Governo

Recenti dichiarazioni del Ministro del Lavoro assicuravano che verso i lavoratori stranieri residenti in Francia nella massa dei quali gli italiani occupano la percentuale più alta, le autorità, al momento del rinnovo dei permessi di soggiorno, si sarebbero mostrate particolarmente severe affermando inoltre che là dove un'occupazione può essere riservata ad un francese lo straniero dovrà cedere il suo posto.

In linea teorica la soluzione non offre difficoltà, in pratica la questione si presenta molto più complicata e sotto un aspetto molto imbarazzante per gli stessi interessi dell'economia francese per la quale la mano d'opera straniera costituisce ancora oggi, malgrado la crisi, un elemento positivo se non di prosperità, di resistenza e di consolidamento delle posizioni acquistate dai prodotti francesi oltre che sul mercato interno anche su quello estero.

Gli stessi industriali che, a contatto quotidiano con le difficoltà della produzione avvertono in modo diretto e quindi immediato le remore e gli ostacoli frapposti dal legislatore nella sua preoccupazione di servire gli interessi nazionali, ignorando le precise caratteristiche della produzione, si sono rivoltati contro la minaccia dell'espulsione della mano d'opera straniera e contro l'obbligo di assumere la mano d'opera nazionale, che in molti casi costituisce un elemento passivo e negativo.

Un'inchiesta operata in materia dal *Temps*, ha permesso di raccogliere fin dai primi risultati un probante materiale in difesa della mano d'opera straniera che emana da dirigenti e industriali francesi, i quali accusano il Governo di aver fatto del problema della mano d'opera una questione di quantità e non di qualità oltre che di piattaforma politica. Se è legittimo riserbare una priorità ben definita alla mano d'opera francese, discutibile diviene tale principio in presenza di fatti che dimostrano che l'applicazione dello stesso principio è fonte di turbamento grave nella produzione.

Un cambio antieconomico

«Due operai — scrive il *Temps* — non soltanto di professione differente, ma anche della stessa professione e della stessa specialità non sono sempre permutabili. Essi possono essere di valore differente. Tra i lavoratori francesi come tra gli stranieri esiste il buono e il cattivo, il laborioso e l'indolente e se si presentano due buoni operai, uno francese e uno straniero «io preferisco — scrive un lettore del *Temps* — il primo, ma se occupo un buon operaio straniero, come potrei sostituirlo con uno cattivo, fosse anche francese?

Per un legislatore questo particolare non può avere molta importanza, ma per un datore di lavoro è essenziale, poichè si arriva a vincere certe difficoltà, soprattutto in tempo di crisi, soltanto con buoni operai. Inoltre una conoscenza, sia pure superficiale, delle condizioni di lavoro di alcuni settori dell'attività industriale ed agricola francese in rapporto al mercato del lavoro, autorizza ad affermare che, anche se si lascia da parte il valore personale degli operai in talune professioni, è difficile o impossibile sostituire gli stranieri a mezzo di francesi, sia che questi non conoscano il mestiere, sia che non vogliano esercitarlo. Se si pensa poi che il continuo sviluppo dell'insegnamento tecnico professionale in Francia ha condotto alla rarefazione quasi totale di certe specialità che, del resto, le autorità politiche preferivano vedere in gran parte riservate alle masse degli stranieri, erroneamente considerate come socialmente inferiori, è comprensibile che taluni industriali ed impresari di lavoro si vedano costretti a rinunciare al lavoro dei francesi e a ricorrere a un inutile aumento dei prezzi di costo, al quale condurrebbe l'impiego della mano d'opera nazionale.

Produttori di ricchezza

«I francesi sono divenuti un popolo ricco — scrive il *Temps* — per così dire borghese. Se la guerra e i disordini hanno intaccato la sua ricchezza, essi non hanno attenuato il loro carattere borghese. Certe occupazioni giudicate inferiori sono state lasciate sempre di più agli stranirei».

Del resto lo stesso *Temps* riconosce che la ricchezza della Francia, che oggi per un singolare effetto fa ostacolo alla diminuzione della disoccupazione, è dovuta anche ai lavoratori stranieri:

«Se noi non avessimo fatto venire dall'estero questi operai adulti — continua il giornale — saremmo stati costretti, per così dire, a fabbricarli, vale a dire a metterli al mondo, ad allevarli e a istruirli. Se ci si pone dal punto di vista economico, ciascun lavoratore rappresenta un prezzo di costo. Qualcuno valuta il prezzo di costo di un lavoratore adulto di 25 anni a 300.000 franchi e se la Francia avesse essa stessa fatto le centinaia di migliaia di lavoratori stranieri che essa ha importato, già adulti e provetti dall'estero, ciò le sarebbe costato un numero considerevole di miliardi».

Beninteso — conclude il giornale — questo lato economico della questione non deve farci dimenticare il lato sociale e nazionale. La Francia si spopola e noi abbiamo, malgrado tutto, l'interesse a ripopolarla con dei francesi. Ma non dobbiamo d'altro canto disconoscere i servigi che ci sono stati resi dalla mano d'opera straniera, nè ignorare che essa è una sorgente di ricchezza. Se le circostanze ci obbligano a limitarne l'impiego, è necessario di fare ciò senza passione e senza perdere di vista la necessità della nostra industria e della nostra agricoltura».

Un centro di terroristi croati a Marsiglia?

PARIGI, 13

La *Liberté*, sotto il titolo «Il mistero dell'attentato», si domanda in una corrispondenza da Marsiglia se quella città «è un centro di terroristi croati appartenenti all'organizzazione degli ustasi» ed annunzia che tale è la precisa opinione del Governo jugoslavo che, secondo il giornale, avrebbe ufficialmente chiesto alla Francia di prendere delle misure necessarie.

Il giornale dà infatti dei particolari sulle ricerche effettuate dalla polizia dopo l'attentato di Marsiglia e ricorda gli arresti già avvenuti di altri croati sospetti nei pressi di Tolone.

«In base a questi arresti — scrive il giornale — si deve dunque ammettere che il centro croato si trovi nelle vicinanze di Tolone? No. Se in provincia vi è un centro terrorista, questo centro si trova non a Tolone ma a Marsiglia. Siamo oggi in grado di confermarlo e a portare delle precisazioni che non possono essere contestate. Qualche giorno dopo l'attentato di Marsiglia le polizie di Francia e di Jugoslavia presero ad esercitare la più rigorosa sorveglianza sulla corrispondenza degli stranieri. E accadde così ad una ragazza dimorante in Jugoslavia di vedersi intercettate le sue lettere fra il suo paese e Marsiglia ove essa le inviava al suo fidanzato colà residente e che si crede un croato.

Che cosa fu scoperto in queste missive? Certamente cose importanti poichè la polizia jugoslava fece fare una 'nchiesta a proposito di queste lettere e inviò a quanto sembra dei poliziotti a Marsiglia che per parecchie settimane si abbandonarono a delle investigazioni segrete. Queste investigazioni dovettero essere conclusive, perchè poco tempo dopo il Governo jugoslavo domandava ufficialmente al Governo francese di fare ricerche di croati terroristi che avevano stabilito il loro centro di attività nella città di Marsiglia.

Attualmente la polizia di Marsiglia deve aver ricevuto la missione di arrestare i croati, la cui presenza è stata segnalata nella città. Tuttavia i croati sono ancora a Marsiglia? Abbiamo l'impressione che se le ricerche sono cominciate esse non hanno tuttavia dato nessun risultato. Ieri sera sul vecchio porto è stata eseguita una importante retata ma non sembra che per il momento si siano avuti dei risultati concreti. In definitiva risulta da tutto ciò che la polizia jugoslava ha potuto stabilire formalmente l'esistenza a Marsiglia di un centro di organizzazione terrorista croata. Questo le autorità francesi avrebbero dovuto saperlo da parecchio tempo».

A Parigi, ove la notizia aveva fatto una certa impressione, i fatti esposti nella corrispondenza della *Liberté* sono tuttavia contraddetti dalle dichiarazioni dei funzionari della Sicurezza nazionale, i quali negano l'esistenza di una speciale organizzazione terrorista a Marsiglia e smentiscono anche l'intervento diretto e autonomo di poliziotti jugoslavi, dicendo che i funzionari di polizia jugoslava che hanno avuto occasione di venire in Francia e di recarsi a Marsiglia hanno sempre agito in collaborazione con la polizia francese.

Corte d'Assise di Pola

Il processo per un omicidio commesso nel 1919

POLA, 13

Sospeso ieri il processo contro Quaranta e compagni, imputati dell'omicidio di Giovanni Zivolich, è stata iniziata questa mattina la discussione del processo riguardante l'uccisione di Giovanni Franciulla, avvenuta 15 anni fa.

Il delitto venne commesso a Villa Bassich, in campagna di Gimino. Mentre il Franciulla, la notte del 30 dicembre 1919, insospettito da rumori uditi nel cortile sottostante la sua abitazione, s'era affacciato alla finestra, fu all'improvviso colpito da una fucilata che lo ferì gravemente alla testa. Trasportato all'ospedale, morì il 3 febbraio 1920. Prima di morire, raccontò di aver scorto due individui nel cortile.

Malgrado le attive ricerche dei carabinieri, i responsabili del delitto rimasero introvabili. Alcuni anni or sono il Grubissich, lungamente ricercato per vari reati, tra cui il mancato omicidio di un carabiniere, veniva arrestato. Rinviato in Corte d'Assise, si buscava 24 anni di reclusione. Dopo alcun tempo, il recluso volle parlare al giudice per accusare formalmente i Quaranta, i Garboni-Gabrovich, il Bilotto, il Percat e sè stesso dell'omicidio Zivolich, come pure sè stesso e il Garboni-Gabrovich Matteo dell'omicidio Franciulla. Ieri però si rimangiò le dichiarazioni fatte in merito al delitto Zivolich.

Questa mattina e parte del pomeriggio sono stati esaminati i testi, molti dei quali, come nei processi precedenti, hanno deposto per mezzo dell'interprete Radolli. Il Grubissich ha sostenuto le dichiarazioni già fatte. Il Garboni-Gabrovich ha invece negato la partecipazione al fatto. Terminata la escussione dei testi, è stata data lettura delle pezze processuali.

Un istituto nazionale negli S. U.

per la lotta contro la delinquenza

WASHINGTON, 13

La conferenza di criminologia ha oggi terminato i suoi lavori decidendo tra l'altro la costituzione di un istituto nazionale per la lotta contro la delinquenza col compito di coordinare le leggi municipali, statali e federali per rendere inesorabilmente efficace la lotta contro questa grave piaga della vita sociale americana. L'istituto avrà sede a Washington e sarà alle dipendenze del Governo per togliere ogni possibilità di conflitto di giurisdizione, ma sarà finanziato oltre che dal Governo dai singoli Stati e Municipi della Confederazione. *(United Press).*

Ingenti truffe a New York

con il sistema delle false lotterie

NEW YORK, 13

La scoperta di una nuova colossale truffa col metodo della falsa lotteria è stata oggi rivelata al pubblico con lo annuncio dell'arresto di tre persone accusate di avere realizzato illecitamente 250 mila dollari di utili mediante la vendita di biglietti di una falsa lotteria a vantaggio di un ospedale inesistente. La perquisizione operata in una tipografia della metropoli ha permesso il sequestro di sei milioni di biglietti da un dollaro l'uno pronti a essere messi in circolazione.

Va rilevato che la truffa odierna è la seconda del genere che sia stata scoperta a New York nel breve periodo di due settimane. In quella precedente gli organizzatori avevano già realizzato un profitto di un milione di dollari, vendendo biglietti di una lotteria mai approvata dalle autorità e anche allora a vantaggio di un Istituto mai esistito. *(United Press).*

L'arsenico nella marmellata

Nove malati vittime di un tiro infernale

PARIGI, 13

Un barbiere di Beziers, lo spagnolo José Martines, era stato ricoverato nei giorni scorsi all'Ospedale locale per subirvi un'operazione. Il Martines attendeva la soluzione di un vertenza giudiziaria in tema di divorzio con la moglie, la quale, dando prova di un'audacia infernale, faceva pervenire oggi al marito, a mezzo del suo amante, un magnifico dolce, durante la confezione del quale la Martinez aveva mescolato dell'arsenico alla marmellata.

Il parrucchiere divise il dolce con i suoi camerati di corsia e così si ebbero nove avvelenati. Tutti sono stati sorpresi da violentissimi dolori accompagnati da vomito acuto e sono stati salvati mercè l'immediato ed energico intervento dei sanitari dell'Ospedale.

La Martinez e il suo amante sono ricercati dalla polizia, che ritiene molto imminente il suo arresto.

Una barca si capovolge

Quattro contadini annegati

VESOUL, 13

Una barca che attraversava la Saona, per trasportare dei contadini a un servizio religioso, si è capovolta. Quattro di essi sono annegati.

Hauptmann accusato di assassinio

del piccolo Lindbergh

FLEMINGTON (New Jersey), 13

Si annuncia ufficialmente che la pubblica accusa sosterrà che Leonardo Hauptmann, rapitore del figlio di Lindbergh, ha ucciso il piccolo subito dopo il ratto. Se tale tesi, che si afferma documentabile, prevarrà sulla giuria, la condanna dell'imputato alla sedia elettrica sarà certa. *(United Press).*

Un'organizzazione comunista a Buenos Aires

50 sovversivi arrestati

BUENOS AIRES, 13

E' stata scoperta un'organizzazione comunista che faceva propaganda sovversiva. Sono stati operati 50 arresti e sequestrati milioni di manifesti.

Un campo di concentramento in Spagna

per la rieducazione dei vagabondi

MADRID, 13

E' stato pubblicato un decreto che istituisce un campo di concentramento per la rieducazione morale dei vagabondi mediante il lavoro.

18 sotto zero in Anatolia

ISTANBUL, 13

Un'ondata di freddo si è abbattuta sull'Anatolia. In parecchie località la neve raggiunge l'altezza di oltre un metro. Ovunque hanno fatto la loro apparizione branchi di lupi. A Cesarea la scorsa notte il termometro segnava 18 gradi sotto lo zero.

Un caso che ha del miracoloso

350 persone travolte, nessun mor

nel crollo di una sala a Liverpool

LIVERPOOL, 13

Sul crollo avvenuto nella Scuola S. Clemente si hanno i seguenti ulteriori particolari:

Nella sala di ricreazione della scuola si festeggiavano ieri sera gli alunni premiati nel primo trimestre con uno spettacolo al quale assistevano anche i parenti. Vi erano nella sala circa 350 persone, di cui almeno 180 ragazzi. Nel centro del pavimento vi era un palco con sopra un pianoforte a coda attorno al quale si mettevano i ragazzi a cantare dei cori e ad eseguire delle danze.

Il pavimento si sprofonda

Alle 20 la sala era colma e la prima parte della riunione passò gioiosamente, tanto che alla fine di un coro burlesco, cantato da ragazzi travestiti da antichi menestrelli popolari, il pubblico si mise ad acclamare ammassandosi attorno al palco per complimentare i piccoli esecutori.

Ad un tratto, veramente all'improvviso, uno schianto; il pavimento della sala cedeva al peso eccessivo e come un sol pezzo sprofondava nel pianterreno sottostante dove è una vasa aula scolastica. Il crollo ruppe le tubature del gas, sicchè il locale rimase immerso nel buio. Tra le macerie vi erano 350 persone accatastate, contuse, ferite, terrorizzate. Il pavimento è sprofondato in un vano alto circa 5 metri. Fortunatamente nella sala del concerto non vi erano mobili pesanti all'infuori del pianoforte. Vi erano però le sedie e le panche che giù nel baratro formavano un inestricabile groviglio. Urla e gemiti si alzavano nel buio, specie di mamme che chiamavano disperatamente i loro figli. Solo dopo parecchi minuti, qualcuno più fortunato potè uscire per chiamare al soccorso; ma intanto un passante per la strada solitaria della scuola, impressionato per l'improvviso insolito rumore, aveva avvertito la polizia.

Intanto sull'aula crollata, in una spaventosa confusione, incombeva un altro gravissimo pericolo. Il crollo, come si è detto, aveva tagliato le condutture del gas, che i carboni accesi di un caminetto avevano già fatto fiammeggiare: oltre al pericolo dell'incendio vi era quello delle esplosioni. I pompieri chiusero le condutture stradali, spensero i focolai dell'incendio, organizzarono soccorsi. L'edificio fu circondato da un cordone di agenti per trattenere la folla di curiosi e di parenti accorsi angosciati per avere notizie sul tragico avvenimento. Tutto il rione non ha dormito.

Angoscia di madri

Che avveniva intanto nel baratro? Forse nessuno può dirlo. Dalle finestre al pianterreno uscivano donne e ragazzi sanguinanti e straziati. Dal groviglio di seggiole e di macerie partivano appelli di soccorso. Dei disgraziati rimasti impigliati nelle rovine brancicavano provocando altri rovesciamenti di macerie e ferendo altri sepolti. La scena fu finalmente illuminata con fari ad acetilene e da quel momento i soccorsi poterono essere più efficaci. I feriti molto gravi erano fortunatamente pochi ed i morti nessuno; ma l'aspetto delle vittime dava l'impressione che i moribondi fossero molti. A mezzanotte duecent'otto feriti erano ricoverati in cinque ospedali della metropoli, per la maggior parte ragazzi e donne. Si constatava poi che la quasi totalità dei trasportati agli ospedali erano solamente contusi. Nel corso della notte si poteva stabilire che i feriti che richiedevano una cura di molti giorni erano trentaquattro in tutto e che quelli gravi erano sette fra cui due vecchie nonne di scolari. Durante la notte nei dintorni della scuola è stato un susseguirsi di scene veramente drammatiche.

I feriti via via che erano liberati dalle macerie erano trasportati negli ospedali e non era possibile subito dopo il disastro ottenere un elenco di nomi. Così una folla di madri, di padri, di familiari premevano contro i cordoni degli agenti per avere notizie di persone care, in una inestricabile confusione. I cordoni dopo la mezzanotte non ressero più alla pressione della folla e attraverso alle macerie vi fu una vera invasione di donne urlanti e scarmigliate che rese ancor più difficile lo sgombero delle rovine e l'accertamento che in esse non vi fossero più vittime. Naturalmente le madri e i parenti che non riuscivano ad avere notizia dei feriti correvano da un'ospedale all'altro e via via che i dispersi erano ritrovati accadevano scene di profonda commozione.

Solo verso le ore otto di stamane si potè accertare che non vi erano morti e che tutti i ragazzi e i feriti avevano regolarmente dato le loro generalità in modo da rassicurare le famiglie. Stamane si assicurava che la catastrofe aveva fatto quattro morti: la notizia fortunatamente non era vera.

I feriti bisognosi di cure sono ormai ridotti a trentatrè, di cui quattro o cinque gravi, ma non in pericolo di vita, mentre gli altri potranno lasciare gli ospedali fra pochi giorni.

L'edificio scolastico di San Clemente fu costruito una quarantina di anni fa e la sala il cui pavimento ha ceduto al peso era spesso occupata da riunioni del genere ed era una delle più popolari di Liverpool.

Una nave sperduta nella burrasca

Vane ricerche sulla rotta

PARIGI, 13

Da circa tre giorni non si hanno più notizie di un piroscafo da carico, lo «Schiaffino 24», appartenente alla Società algerina di navigazione per l'Africa del nord che, partito domenica sera da San Luigi del Rodano, doveva giungere lunedì mattina a Sete. Il piroscafo è stato sorpreso da una forte mareggiata e fu scorto nella notte dalla domenica al lunedì da un piroscafo marsigliese al largo della costa presa tra San Luigi del Rodano e

L'equipaggio dello «Schiaffino» comprende 21 uomini. Tutti i posti rittimi della costa sono stati avv e le ricerche sono state iniziate la rotta presunta della nave.

Pericoloso incendio di

a bordo di un piroscafo

CATANIA

Nel pomeriggio di ieri si svil un incendio a bordo del piroscafo «Shreton» attraccato alla banchi porto mentre caricava dello zolfo to a Buenos Aires. Accorsi i pom dopo parecchie ore di azionamento pompe le fiamme venivano dom danni ascendono a varie migliaia

Le causali del sinistro sono d buirsi ad un forte attrito di un to di ferro ad una paratia. Sprig si una scintilla questa era cad minerale dentro alla stiva pro l'incendio.

Non si saprà forse

il numero delle vittime di L

LANSING (Michigan)

Sono stati ritrovati finora 23 c delle vittime dell'incendio dell' Kerns. Le autorità dichiarano ch impossibile determinare il numer to delle vittime, perchè non si p assolutamente identificare molti carbonizzati, mescolati alle mac

Tre morti per un'esplos

in una miniera inglese

LONDRA

E' avvenuta una esplosione in zo delle miniere di Shotts, nella di Langester. Tre operai sono carbonizzati.

Bollettino meteorolog

	Pres. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del
Trieste	755.0	13	10	cop., legg.
Roma	755.7	15	12	coperto, m
Torino	754.3	7	5	piovoso
Milano	754.5	8	3	piovoso
Genova	752.9	9	5	cop., legg.
Venezia	754.4	10	7	piov., legg.
Firenze	752.5	14	8	piovoso
Ancona	753.5	11	8	cop., legg.
Bologna	755.2	11	6	piovoso
Napoli	758.0	15	10	coperto, a
Taranto	760.0	16	11	cop., legg.
Palermo	757.2	16	11	½ coperto,
Catania	758.6	17	8	½ cop., legg.
Cagliari	754.5	16	12	piovoso, a
Tripoli	761.6	19	11	cop., legg.
Messina	759.4	17	13	cop., legg.
Trento	756.6	7	6	piovoso
Fiume	754.1	14	6	piovoso, le
Bari	759.5	16	8	coperto, ca
Sanremo	751.9	16	11	coperto, m
Bengasi	765.1	23	11	½ cop., legg.
Rodi	763.5	17	13	cop., legg.

(I dati si riferiscono al giorno bre 1934-XIII)

Probabilità: Le condizioni del manterranno ancora perturbate l'Italia, con cielo in prevalenza e precipitazioni più abbondanti gioni settentrionali e centrali. Ven vari e calme in Val padana, mo alquanto forti a raffiche grecali versante tirrenico e adriatico, forti a raffiche meridionali sulle ti regioni. Temperatura stazionar generalmente agitato.

COMUNICA

AVVISO D'ASTA - Si rende noto giorno 22 dicembre 1934 in Trieste, derà alla vendita, alle ore 9.30, neo 16, nella Sala incanti, di m versi ed alle ore 11.30, via Lavatoio fè XXX Ottobre) di un bigliardo e mento da caffè. Il Cancelliere della tura.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto giorno 22 dicembre 1934, alle ore Trieste, via Coroneo n. 16, nella Sa ti si procederà alla vendita di un una macchina da cucire e mobili Il Cancelliere della R. Pretura.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto dicembre 1934, alle ore 16, a Trie cina N. 520, si procederà alla ven mobili diversi. Il cancelliere della tura.

La cronaca delle conferenze

La conferenza Pasini su Giovanni Prati

Stasera alle 20.45 nella Sala Duca d'Aosta, in Piazza Unità 6, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura e del Dopolavoro Aziendale delle Assicurazioni Generali, l'illustre prof. Ferdinando Pasini terrà una conferenza sulla «Potenza lirica di Giovanni Prati», commemorando così nel cinquantenario della morte il grande poeta trentino.

Il Prati viene giudicato diversamente a seconda che lo si consideri dal punto di vista dei formalisti o da quello dei contenutisti. In realtà egli offre materia d'ammirazione agli uni e agli altri. Gli è che l'opera del poeta va considerata nella sua unità, la quale si ritrova nella natura orfica dell'ispirazione pratiana. Opportune analisi dei più celebri canti dimostrano come il Prati possedesse già prima del '48 le stesse doti che gli vengono riconosciute per le liriche di «Psiche» e di «Iside». Maestro d'incantesimo e di magia poetica fu sempre, accompagnato dal plauso delle maggioranze finchè l'arte sua corrispondeva ai loro bisogni estetici, sentimentali e pratici, osteggiato o trascurato quando andava contro corrente, non più interprete di contemporanei rissosi e faziosi, ma precursore lungimirante di un'Italia veramente una e forte. Una serie di accenni profetici a fatti ed orientamenti della realtà politica e sociale che oggi viviamo prova quanto sia falsa l'idea convenzionale di un Prati romantico senza perfezione d'arte nè profondità di pensiero, schiavo dell'attimo fugace e insensibile alle voci dell'universale e dell'eterno.

La conferenza è riservata ai soci dell'Istituto e del Dopolavoro delle Generali.

Domani alle 20.45 nella Sala di viale XX Settembre 26 il prof. Piero Sticotti, direttore del Museo di Storia e d'Arte e degli odierni scavi sul colle di S. Giusto, terrà una conferenza pubblica dal titolo: Una passeggiata sul Campidoglio di Trieste.

Le riunioni all'Associazione medica

Rammentiamo che questa sera alle 21, l'Associazione Medica Triestina (Circolo di coltura del Sindacato fascista medici), terrà la decima riunione scientifica col seguente programma:

1) dott. V. Romanin: «Influenza delle variazioni atmosferiche sulla sintomatologia dolorosa del reumatismo cronico»; 2) dott. G. Linka: «La polpa dentaria è oggi curabile e guaribile».

La conferenza di S. E. Leicht

"Concetto dello Stato dal Rinascimento al Fascismo,,

Lunedì alle 24.45, nella Sala Duca d'Aosta del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura, il prof. Pier Silverio Leicht, senatore del Regno, parlerà del «Concetto dello Stato dal Rinascimento al Fascismo». L'illustre maestro di storia del Diritto italiano mostrerà come nelle vicende storiche e nelle trattazioni dottrinali e politiche si sia gradatamente svolto e perfezionato il concetto dello Stato, sino ad attingere l'odierna geniale concezione fascista dello Stato corporativo.

Domenica all'Excelsior

Nazione guerriera e difesa antigas

A domenica, la grande mattinata all'Excelsior indetta dall'Associazione Arma d'Artiglieria, per le proiezioni del film «La Nazione guerriera», girato alle recenti manovre di terra e di mare. In esso l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica rifulgono in tutta la loro potenza. Farà seguito: «Guerra chimica», pellicola sulla difesa della popolazione civile e delle truppe combattenti dall'insidia dei gas nemici. Il chiaro cav. dott. Giuseppe Vlach terrà un'interessante illustrazione dei mezzi di difesa antigas. Infine sarà proiettato «Tre uomini e una corda», drammatica scalata del Monte Bianco, eseguita da una pattuglia di ardimentosi scalatori tra inauditi disagi e pericoli.

Nell'atrio del teatro, a cura della della Croce Rossa Italiana, saranno esposte al pubblico le maschere antigas per la popolazione civile. Tutti potranno prenderne visione. L'uso e il funzionamento delle maschere sarà illustrato da graduati istruttori della Croce Rossa.

Per aderire alle numerose richieste, la vendita dei biglietti d'ingresso al Teatro (I posto lire 2, II posto lire 1), avrà inizio stamane, nell'atrio della Casa del Combattente, via XXIV Maggio N. 4, alle ore 10-12 e 16-20. Domenica i biglietti potranno essere acquistati alle Cassa del Teatro.

Si rammenta che la proiezione dei films di così alto interesse avrà inizio alle 10.30 precise.

Conferenza alla Società Teosofica. Stasera alle 19.15, in via Dante 1, la signora Muller parlerà sul tema: «Speculazioni sullo spazio di Hinton». Ingresso libero.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. dott. Domenico Harabaglia, da Nicolò Athanassoula lire 25 pro Guardia Medica; dalle famiglie Rocco e Depangher lire 30 pro Congr. Servi dell'Eterna Sapienza; dalla famiglia G. Ramroth lire 15 pro Scuola R. Battistig di Barcola; da Carlo Vernari lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.); da Amelia e avv. P. Pobega lire 10 pro Congr. di Carità; dal barone Pietro Ralli lire 50 pro Ospedale Burlo-Garofolo; da Anita e Armando De Colle lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. Hermes di Demetrio lire 25 pro Ospedale Burlo-Garofolo.

Per onorare la memoria di Angelo Silvestroni, dal personale dell'Ufficio postale di via Battisti lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare al memoria di Lucia e Andrea Perco, da Bianca Vici lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cap. cav. Marco Cosulich, dal dott. Marco Cosulich lire 30, da Nicolò Cosulich lire 20 pro Ospedale di Lussinpiccolo; dall'avv. Antonio Cosulich lire 30 pro Orfanotrofio dei due Lussini; da Bianca e Simon Cosulich lire 30 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria della Piccola Italiana Eliana Pischianz, dalle sue condiscepole della II B lire 30 pro Scuola V. E. III (patronato).

Per onorare la memoria di Gemma Sapunzachi, da Bianca, Fabio, Clelia ed Emilio Valmarin lire 25, da Aldo e Rosetta Valmarin lire 10 pro Asilo Rittmeyer; da Laura e Antonio Zannini lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giordano Milleri dalla famiglia Moggioli lire 50, dalle famiglie Carmela e Mario Garlatti lire 50 pro Congr. di Carità; da Anita Massarut lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Adele Barzilai, dalla famiglia dott. Antonio Petronio lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

In memoria dell'adorato figlio Gino, da Cesare e Maria Alpron lire 50 pro Liceo G. Oberdan (borsa di studio Gino Alpron).

Per commemorare il II triste anniversario della morte di Emilia Wallner, dal marito lire 1000 pro Congr. di Carità.

Nell'anniversario della scomparsa del suo indimenticabile Ernesto, da Rosa Nauen lire 100 pro Guardia Medica, lire 50 pro Fraternità Israelitica di Misericordia, lire 50 pro Scuola materna di Cittavecchia, lire 50 pro Patronato femminile ebraico (ref. scol.) e lire 50 pro Congr. di Carità.

Nel XIV anniversario della morte della loro adorata mamma, da Cornelia e Zaira lire 25 pro Ospedale Burlo-Garofolo.

Per onorare la memoria di Armis Chiodi, dalla famiglia Chersi lire 10 pro Guardia Medica.

Da N. N. lire 10 pro Congr. di Carità; da N. N. lire 5 pro Asilo Rittmeyer; da A. Z. lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia (albero di Natale).

I funerali del cap. Marco Cosulich

Ieri alle 15 hanno avuto luogo i funerali del compianto cav. cap. Marco Cosulich, comandante del piroscafo «Vienna», deceduto improvvisamente mercoledì. Una gran folla s'era adunata, malgrado l'inclemenza del tempo, in viale Regina Elena dinanzi all'abitazione dell'estinto. Funzionari del Lloyd Triestino, ufficiali delle navi, marinai e dopolavoristi hanno voluto rendere l'estremo saluto all'amato comandante e camerata, la cui improvvisa scomparsa ha suscitato così vivo e unanime cordoglio.

Precedevano il feretro i labari del Dopolavoro provinciale e della Federazione marinara, i tre labari delle sezioni di terra del D.I.M.M., il labaro del «Conte Rosso» e sei fiamme dopolavoristiche dei piroscafi in porto. Venivano quindi tre ghirlande del Lloyd Triestino, dei dirigenti e dello Stato maggiore del piroscafo «Vienna», recate da marinai in divisa. Seguivano il feretro i parenti, gli amministratori delegati del Lloyd Triestino comm. cap. Guido Cosulich presidente del D. I. M. M. e comm. prof. Oreste Manzitti, il cav. uff. Giro in rappresentanza del Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, il cav. Aprile del Dopolavoro provinciale, il direttore tecnico del D. I. M. M. cap. dott. Giadrossi, il presidente della Sezione A del D. I. M. M., numerosi comandanti, ufficiali di coperta e di macchina, funzionari e impiegati del Lloyd Triestino, rappresentanze delle altre società di navigazione e un folto stuolo di dopolavoristi. L'importante corteo si è sciolto alla Stazione centrale dove il direttore tecnico del D. I. M. M. ha fatto l'appello fascista mentre tutti i labari e le fiamme s'inchinavano e tutti i presenti rispondevano «presente».

Il numeroso intervento di dirigenti e di iscritti al Dopolavoro ha assunto il carattere di un particolare tributo di gratitudine e di cameratismo per il compianto comandante che fu presidente della Sezione D. I. M. M. del piroscafo «Vienna» fin dalla sua fondazione e con la sua appassionata opera tanto contribuì all'attività dopolavoristica di bordo organizzando una squadra di calcio che si è più volte brillantemente affermata a Trieste e nei porti esteri, una squadra di pugilato, corsi di istruzione e conferenze per la valorizzazione morale, culturale e sportiva del suo equipaggio.

Oggetti rinvenuti e depositati presso la nostra Amministrazione: una carta d'identità intestata a Collarini Albina, una tessera di giornalista intestata a Nappi Raffaele, una scarpa da ragazzo, di pelle marrone scura, un orecchino semplice in argento, manovella avviamento per automobile, un berretto da bambina con fermaglio, tre paia di occhiali e varie chiavi inglesi e semplici.

Il trofeo "Vincere,, aggiudicato a Fiume

per la campagna antitubercolare

FIUME, 13

Nella grande gara bandita dalla Federazione Italiana Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi, il Consorzio provinciale antitubercolare del Carnaro si è aggiudicato il trofeo «Vincere», per aver saputo e potuto raggiungere e superare la media fissata di una lira per abitante.

L'ambito premio conseguito con la affermazione raggiunta anche questo anno dalla Provincia del Carnaro nel delicato e importantissimo campo dell'azione antitubercolare, suona plauso alla cittadinanza e alle popolazioni della Provincia che hanno partecipato con unanime slancio alla santa battaglia; e suona altresì meritatissima lode all'opera egregia del Preside della Provincia e dei suoi collaboratori, che con appassionato, esemplare fervore, hanno guidato in Fiume la IV campagna antitubercolare.

Pro E. O. A.

FIUME, 13

La Raffineria di Olii Minerali ha messo a disposizione del Segretario federale la somma di lire 30.000, perchè sia destinata a favore dell'Ente opere assistenziali. La città ha molto favorevolmente commentato il gesto della maggiore azienda industriale fiumana che si fa partecipe alle più nobili iniziative del Partito.

Un telegramma di S. E. Ricci a Fiume

FIUME, 13

S. E. Renato Ricci, in occasione della celebrazione di Balilla, ha voluto spedire il seguente telegramma alla Presidenza del Comitato provinciale del Carnaro, attestando così la sua ammirazione per l'attività svolta nella nostra città:

«Ringrazio e mi compiaccio della riuscita celebrazione del gesto storico del Balilla effettuata da codeste fiorenti organizzazioni giovanili. *Ricci*».

Mons. Rubino a Trieste

Domani sera si troveranno, graditi ospiti, all'Oratorio Salesiano, il gr. uff. Console ispettore dei cappellani M. V. S. N. mons. Rubino e il cav. don Franch, ex direttore di questo Oratorio.

Gli ex allievi di Don Bosco festeggeranno domani mons. Rubino e don Franch con un trattenimento durante il quale la compagnia filodrammatica degli ex allievi si produrrà col bozzetto «I vinti di Novara» e la scuola corale con una commedia musicale. Negli intervalli suonerà la banda dell'Oratorio.

Mons. Rubino domenica prossima terrà una conferenza a Gorizia, mentre il cav. Franch, invitato dall'attuale direttore prof. don Molinari, presenzierà domenica sera, alle 20.30, all'accademia in suo onore per il 25.o di sacerdozio compiuto il mese scorso.

Il bilancio preventivo del Consiglio Provinciale dell'Economia. La relazione sul bilancio preventivo del Consiglio Provinciale dell'Economia corporativa originariamente affidata all'on. Cobolli-Gigli, essendo questi impedito dai lavori della Camera, è stata stesa e letta all'assemblea dal rag. Ugo Abbondanno.

L'inaugurazione dei trattenimenti danzanti al «Quis contra nos?». Domenica 16 corrente la vasta sala rinnovata del «Quis contra nos?» si riaprirà per un trattenimento danzante dopolavoristico. Un apposito comitato sta organizzando sorprese e gare che renderanno più divertenti le serate. Per domenica 23 corrente è annunciata la tradizionale «Festa delle frittole» e per la notte di S. Silvestro una grande cena d'addio all'anno vecchio.

ASTERISCHI

Anniversario

Piovve ieri tutta la notte e tutto il giorno. Per ventiquattr'ore, o poca o moltissima che ne venisse giù, la pioggia non cessò mai. Tutti esclamavano con costernata voce: — Che brutto giorno! — tutti avevano un estremo bisogno di conforto, e non lo trovavano. Eppure sarebbe stato tanto facile il darsi un po' di conforto, e magari il convenire che la giornataccia non era poi delle più infami; se soltanto si fosse pensato a quello che era il tempo di un anno fa. L'anno scorso, il 13 dicembre, c'era la neve, c'era la città tutta coperta d'una grossa lastra di gelo, c'era la bora a 97 chilometri di velocità oraria, c'era la temperatura di 7.2 sotto zero, e un gran correre dell'autolettiga della Guardia medica a raccogliere le parecchie dozzine di feriti, fratturati e altrimenti contusi per sdruccioloni sul lastrico. Era insomma la giornata più grave di quel gravissimo periodo di rigori invernali, durante i quali, come nel febbraio del 1929, i cittadini conobbero le delizie della vita sul «pack». Periodo eccezionale di freddo e di rabbia canina del vento che, incominciato il 2 dicembre, non ebbe fine se non il 20, col cessar della bora e il risalire del termometro sopra lo zero. Quando si ricorda la faccia feroce di quel dicembre di un anno fa, anche l'inurbanissima pioggia della giornata di ieri prende l'aspetto di un sopportabile malanno. E le temperature di quest'anno, coi loro 12 e 14 gradi, con la loro dolce ostinazione sciroccale a non accettare l'inverno, hanno qualche cosa d'idillico.

L'attività dei vigili del fuoco

nel mese di novembre

Ecco un interessante prospetto delle attività svolte dal Corpo dei vigili del fuoco nel mese di novembre: Estinzione incendi, servizi prestati 15, numero dei vigili impiegati 132; servizi continuati di guardia agli incendi, servizi 49, vigili 81; prosciugamenti per allagamenti, servizi 12, vigili 23; verifiche a camini, caloriferi, ecc., servizi 6, vigili 7; verifiche a soffitte e muri pericolanti, servizi 2, vigili 3; isolamento di fili elettrici caduti, servizi 1, vigili 7; estrazione di animali infortunati, servizi 1, vigili 2; servizi di scale aeree per motivi vari 3, vigili 13; rimozione staccionate, pali caduti, ecc., servizi 1, vigili 6; concorsi ginnastici atletici, servizi 5, vigili 11; vigilanza nei locali di pubblico spettacolo, servizi 253, vigili 558; vigilanza notturna agli uffici comunali, servizi 30, vigili 60; esercitazioni ed istruzioni, servizi 19, vigili 355; visite di prevenzione incendi eseguite dal Comando per ordine del Municipio, ecc., servizi 61, vigili 61; per sorveglianza a lavori con materie pericolose, servizi 1, vigili 6; servizi con l'autocarro e autovettura per incendi e sopraluoghi, servizi 28, vigili 30; istruzioni impartite a 24 militari zappatori, servizi 44; vigili 88; servizi vari 55, vigili 56.

Radio Gruppo Nord

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.15: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30-12.30: Orchestra Ferruzzi. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-13.35 e 13.45-14.15: Orchestra Cetra - Radiovariazioni. — 13.35-13.45: Dischi. Borsa. — 16: Trasmissione dalla R. Accademia di Santa Cecilia - Concerto del Quartetto Pro Arte nova. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19: Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19.15-20: Notiziario in lingue estere. — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: Dischi. — 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Issay Dobrowen. Nell'intervallo conversazione

TEATRI E CONCERTI

Il secondo concerto sinfonico al Verdi

con Riccardo Zandonai e il pianista Gieseking

Ogni venuta di Riccardo Zandonai a Trieste è salutata con gioia dalla folla di estimatori ch'egli ha saputo conquistarsi con la sua arte forte e originale. Non solo il compositore è fatto oggetto d' ammirazione, ma anche il direttore d' orchestra, l' interprete di musica non sua, il quale alla fedele rievocazione d'una partitura concorre con illuminato spirito e una sempre fresca energia. Col concerto svoltosi ieri sera al Teatro Verdi, l'illustre maestro ha dato una novella prova della sua feconda sensibilità che in qualunque campo si muova, fa scaturire delle opere di bellezza. E il raccoglimento austero dell'uditorio, e l'applauso pieno di convinzione che scoppiava nella sala al termine d'ogni lavoro, espressero al vivo l'omaggio della folla al maestro trentino.

Come in un suo precedente concerto, lo Zandonai ci fece conoscere anche questa volta una composizione ispirata al suo paesaggio nativo. Mentre l'altro lavoro «Primavera in Val di Sole» è nato per una diretta osservazione della natura, la composizione eseguita ieri sera è nata da un'impressione pittorica. Quattro fra i più celebri quadri di Giovanni Segantini hanno messo in vibrazione simpatica l'animo del musicista, al quale il momento emotivo del quadro offre così il destro di esprimere succedaneamente quel che la tela esprime puntualmente. Il primo quadro «La aratura» diventa una vasta impressione sinfonica, dai temi larghi, elaborati con saldezza lineare in un luminoso mi maggiore, che è la tonalità dominante nel poema. «L'idillio» può dirsi veramente il colore fatto musica; chi non conoscesse la premessa estetica della composizione, lo qualificherebbe senza altro una pagina di forte suggestione coloristica; nel mezzo però balza fuori un canto appassionato, la frase d'amore del pastore alla pastorella. La pagina più forte mi sembra il «Ritorno al paese natio» nel quale è veramente resa sonora e palpitante l'infinita desolazione del quadro, così per la sovrapposizione ispirata degli elementi melodici e ritmici, che paiono un pianto che fa groppo in gola, come per la strumentazione che sembra qui una geniale traduzione del divisionismo pittorico. L'ultimo tempo «Meriggio» riporta la partitura alla tonalità luminosa, e chiude con maestosi squilli, saluto trionfale al paesaggio dominato dalla montagna. L'altra composizione inclusa nel programma era stata già eseguita più volte, senza contare le esecuzioni datesi a Trieste di «Giulietta e Romeo», da cui per l'appunto la «Danza del Torchio» e la «Cavalcata» sono tolte. Sono pagine che si ascoltano con commozione, e che ci mostrano uno degli aspetti più vigorosi dell'arte del Maestro, specie con la «Cavalcata» fremente d'angoscia, con il tema plastico degli ottoni, l'ostinato movimento dei bassi, il grido ripetuto in atteggiamenti diversi dagli altri strumenti che come fantasmi fanno intorno ressa. Unanimi applausi s'alzarono alla fine delle due composizioni, obbligando il maestro Zandonai a presentarsi più volte al podio. Un elogio speciale va all'oboista prof. Maselli per la esecuzione impeccabile dell'a solo nell'«Idillio».

Le altre composizioni erano di dimensioni minori, fatta eccezione del quarto concerto per pianoforte di Beethoven, da molto tempo assente nei nostri programmi e ieri sera atteso con un interesse eccezionale. Pianista era Walter Gieseking, apparso ieri sera più grande che mai per la sua interpretazione supremamente spirituale, tersa e tranquilla come lo specchio d'un'acqua che rifletta le vicende del cielo. Sereno concerto, esso ebbe ai suoi due tempi esterni tutto il suo incanto di primavera, e nell'andante, breve dramma contenuto nel dialogo fra piano e orchestra, anche il dolore passò come trasfigurato nell'interpretazione del mirabile artista. Fu uno scoppio formidabile di applausi, alla fine; insistenti richiami al podio indussero il Gieseking a concedere tre brani, la serenata di Schubert su versi di Shakespeare, in una trascrizione spaventosamente difficile, il preludio e fuga in do diesis maggiore del primo volume del clavicembalo ben temperato, e la serenata straussiana. Del primo volume del clavicembalo bachiano l'orchestra suonò pure una pagina, il preludio in mi bem. minore, che nella trascrizione dello Zandonai mette in viva luce il canto addolorato, sobriamente sostenuto dagli altri archi e dagli arpeggi dell'arpa. La efficace trascrizione giungeva per la prima volta a noi. E per la prima volta udimmo pure la sinfonia dell'opera «Il viaggio a Reims» del Rossini, composta nel periodo parigino che doveva maturare fra l'altro il «Conte Ory» e il «Guglielmo Tell». Bella e salda sinfonia, priva di sviluppi molto elaborati, ma in compenso eletta per la scelta dei temi e il classico equilibrio, essa fu accolta con gioia e valse allo Zandonai un applauso lieto e riconoscente.

V. L.

Il concerto sinfonico

diretto da Karl Elmendorff al Verdi

Il concerto sinfonico che si terrà martedì 18 corr., avrà una grande attrattiva sia per la presenza sul podio direttoriale del maestro Karl Elmendorff, l'illustre direttore del «Festspielhaus» di Bayreuth, sia per la magnificenza del programma che comprende, nella prima parte: Beethoven, l'ouverture del «Coriolano» e la VII Sinfonia in la maggiore e nella seconda, Wagner: «Incantesimo del venerdì Santo» dal «Parsifal»; «Preludio e morte di Isotta» e il preludio dei «Maestri Cantori». Oggi Karl Elmendorff inizia le prime prove del concerto per il quale, fin d' ora, vi è il maggiore interessamento.

La prima recita della Compagnia Ricci-Carini

al Politeama Rossetti

Per domani, alle 20.45, è annunziata la prima recita della Compagnia Ricci-Carini che si presenterà nel suo interessante complesso, con una novità: «Tempi difficili» di E. Bourdet. Alla Biglietteria Centrale si possono prenotare posti.

Recite di filodrammatici

«La signorina delle camelie» al C.R.D.A. Sabato alle 20.45, nella sede del Dopolavoro Cantieri in via San Francesco n. 5 sarà data la brillante commedia in tre atti «La signorina delle camelie» di R. A. Mazzolotti.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «Tramonto», con E. Landi. In preparazione il colosso dei colossi Metro: «La Regina Cristina», con Greta Garbo e John Gilbert. Regia di Rouben Mamoulian.

Nazionale. 16: Première: «Piccole donne», gioiello d'arte con Katharine Hepburn. Segue: «Robin e Melisenda», cartoni animati.

Excelsior. 16: Ultimo giorno di: «Casa dei Rothschild», il più grande film dell'anno con G. Arliss, L. Young e B. Karloff. Prezzi ribassati. Domani: «Sinfonie d'amore», con Richard Tauber nella vita di Franz Schubert.

Supercinema Eden. 16: Prima del grandioso film Fox «Piccola stella» con la deliziosa bambina Shirley Temple. Fuori programma mondano: «La moda all'obiettivo» e cartone animato Fox.

Fenice. 17: «Bombay Express», con Edmund Lowe. Sulla scena Compagnia Cecchelin: «Grande tombola a San Giacomo».

Italia. 16: «Melodramma» di Bernstein, con Elsa Merlini, Renato Cialente, Corrado Racca. «Un cuore tra due passioni».

Regina. 16: «E lucean le stelle...» capolavoro con Martha Eggerth e Jan Kiepura. Sulla scena varietà nuovo e delizioso.

Impero. 16: «Uomini in bianco», con Clark Gable e Myrna Loy, nonchè «Flip e l'automa», Metro, e «Incontro calcio Italia-Ungheria».

Reale. 16: «L'isola del tesoro», con Wallace Beery e Jackie Cooper. Dal celebre romanzo di Stevenson. Colosso Metro.

Garibaldi. «Le due strade», con Clark Gable, W. Powell e Myrna Loy. Metro. Inoltre «Incontro calcio Italia-Ungheria». L. 1.

Novo Cine. 16: «La via proibita», un grande romanzo Fox con Francis Dee e Gene Raimond. (Seconda visione). Lire 1.

Massimo. 14.30: «L'isola del tesoro», con Wallace Beery e Jackie Cooper. Dal celebre romanzo di Stevenson. Col. Metro.

Moderno. 15.30: «Il piccolo cow-boy», con Jackie Cooper. Superproduzione Paramount. Varietà d'Artena, crescente successo.

Armonia. 15.30: «Angeli senza paradiso». Varietà Comp. De Rosè-Grisi.

Odeon. 15.30: «Jennie», capolavoro di Sylvia Sidney e Mary Astor. Grandioso.

Royal. 15.30: «Ancora sei ore di vita», con W. Baxter e M. Jordán. Ultimo giorno.

Savoia. 15.30: «Il signore desidera?», ultima interpretaz. di V. De Sica e Dria Paola.

Azzurro (Ventisettembre 25). 15.30: «Principessa Nadia», con Fredric March e Claudette Colbert. Topolino. I L. 1, II 0.60.

Popolo. 15.30: «La grande parata», colosso Metro. Varietà nuovi debutti.

Centrale. 15.30: «Fantomas», il dramma del brivido. II 0.80.

Belvedere. 15.30: «F. P. 1 non risponde», superproduzione U.F.A con J. Murat. II 0.80.

Aurora. 16: «Il figlio dell'India», con R. Novarro. Varietà Comp. Marcelli.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno; ogni sera, dalle 22 in poi, al bar, si esibisce l'originale Quartetto Ugolini.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Tesseramento

La Segreteria amministrativa federale inizia oggi il ritiro delle tessere per le lettere G, H, I, K, verso versamento del canone Anno XIII.

Calendario del Partito

Quanto prima s'inizierà la distribuzione del Calendario per le prenotazioni finora pervenute. Si raccomanda agli enti ed alla cittadinanza, che ancora non l'hanno fatto, di dare con sollecitudine l'adesione.

G. U. F.

Tesseramento Anno XIII

Il tesseramento per l'Anno XIII viene effettuato giornalmente, dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 20. I fascisti universitari sono invitati a rinnovare la tessera quanto prima.

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

35.o Gruppo C. A. *I capisquadra e graduati appartenenti al Gruppo (Batterie 138.a, 139.a, 140.a e 141.a) sono comandati per domenica 16 corr. al Poligono di Servola, alle 9 per istruzione.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. *Gli appartenenti alla Centuria sono comandati per domenica 16 corr. alle 9, in Caserma di via Donadoni per esercitazioni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti al C. R. N. sono comandati di trovarsi domenica 16 corr., alle 9, in Caserma di via Donadoni per esercitazioni.*

Premilitari. *I giovani premilitari del I e II corso in forza alla Legione, sono comandati di trovarsi in Caserma di via Donadoni, domenica 16 corr. alle 8.*

F. G. C.

Fascio di S. Giovanni

I Giovani Fascisti in forza a questo Fascio sono comandati domani sabato, alle 21, in divisa, al Monumento Rossetti. Non saranno ammesse assenze.

Fascio di S. Vito

I dipendenti sono comandati per domani alle 20.30, in divisa, in sede del Fascio.

Reparto alpini. *Questa sera alle 20.30 sono comandati in sede i G. F. che si sono prenotati per l'escursione sciatoria. Saranno distribuiti gli sci. Domani alle 20.30 adunata generale del reparto. S'interviene in divisa.*

OPERA BALILLA

Convocazione delle dirigenti Piccole e Giovani Italiane

Sabato alle 18 tutte le dirigenti, fiduciarie rionali, comandanti di Gruppo, istruttrici, capicenturia, capisquadra Giovani Italiane, delle organizzazioni femminili dell'Opera Balilla di Trieste, sono convocate nell'aula magna della Casa della Giovane Italiana per il rapporto che verrà tenuto dal presidente provinciale.

Come si tesserano i piccoli all'O. B.

Per concessione della superiore Presidenza centrale dell'Opera Balilla, con l'Anno XIII è stato esteso il tesseramento a tutti i bambini, maschi e femmine dalla nascita ai sei anni. Le tessere si possono richiedere direttamente all'Ufficio amministrazione del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, via d'Annunzio 1, o presso i Comitati rionali e comunali e rispettive Case Balilla. Per le tessere invece dei «Figli della Lupa», dei Balilla e delle Piccole Italiane rivolgersi direttamente alle scuole di pertinenza. Per i giovani che non vanno a scuola e per gli Avanguardisti e le Giovani Italiane, rivolgersi direttamente all'Opera Balilla, in via d'Annunzio 1, o presso le sedi rionali e comunali dell'Opera Balilla.

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro

Questa sera alle 20 si presentano in via Rismondo 8, gli iscritti al II e III corso di matematica ed a quelli di meccanica. Domani, sabato, alle 19.30, presso l'Istituto industriale in via Battisti (II piano), nell'aula di fisica del prof. Zanelli, i dopolavoristi iscritti al corso di radiotecnica. Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di cultura coloniale, storia dell'arte, di meccanica, disegno d'ornato, disegno per pittori, decoratori, stilistica, per tappezzieri, disegno per giardinieri. Questi corsi a carattere professionale vengono tenuti ogni mercoledì alle 19.30 da provetti professori specialisti delle locali Scuole medie.

FASCIO FEMMINILE

Invio di corredini

Hanno risposto all'appello della fiduciaria provinciale, inviando dei corredini, le fasciste:

Vitussi, Emma Guastalla, Silvia Scoda, Maria Basiliadis, Rosa Zeni, Carmen Napoli, Giorgina e Beatrice Giorgini, Natalia Finazzer, Lina Sbisà, Miriam Pierri, Maria e Rosa Comparé, Pia Rebech, Maria Benussi Malossi, Olga Cernari, Wanda Giassi, Ida Barich, Anita Cumani, Angela Maria Todorovich-Fattori, Aurora Gruden-Todorovich, Forva Solimena, Bruna Osvaldella, Bianca de Castro, Olga Gioppo, Anita Fogar, N. N., Giulietta de Vida-Cambissa, Giuseppina Maij, Dina Bertesi, Lucia Riva, Letizia Majonica, Maria Luciani, Eugenia Cecchetti-Cioccolanti, sorelle Devescovi, Lucy Ara, Paolina Lang-Pastacaldi, Maria Artelli-Gidoni, prof. M. Sablich-Andri, Esther Cosolo, Anna Gentiluomo, Iris Grego, Ofelia Murat, Maria Mainig, Nella Bliznakoff-Veneziani, dalle fasciste del Circolo rionale «Angelo Crena», fiduciaria prof. Verde, due ricchi corredini, Edvige, Giulia e Laura Vascotto, da un gruppo d'infermiere dell'Ospedale psichiatrico, Lidia Borghi, Maria Buttora, Elsa Zago, Ada Stavro-Santarosa, Brunner, Alice Malta, Wanda Jobetti-Asquini, Etta Rossetti, Maria Turrel, Romana Centis, Silvia Gerlani-Coffou, Silvia Riedler, Michelina Giadrossi, Elvira Babi, Segrè, Elena Ogris, Emma Moscheni, Valentina Boccari-Vigini, Maria Colussi, sorelle Capponi, Margherita Zeno, Pia Müller, Amelia Maria Anita Pignolo, Faustina Trevisani-Veneziani, Roma Turola, Emma Fricci (Fritsch), Lucia Belli, prof. Eugenia Polla, Gilda Cosulich de Pretis, Lidia Cattarini, Pierra Bernacchio, Elisa ved. Calzolari, Maria Zolia, Carlo Scocciai, Alessandra Vittorelli, Elda Majerwerg, Mariuccia Pernetti, Nilda Paola e Marussa Cossutta, Carmen Cosulich, Paola Bussier, Nives Alberti, Antonia de Giaconi-Bonetti, Giulia Bartoli, Pia Cramer, Olga e Bice Fabro, Emma Pincherle, Urania Vancina, Bianca Iliermer, Pina e Anna Micoli, Nella Servi, Erminia Zimolo, Pia de Grisogono, Rosina Gattegno, Valeria Gattegno, Libera Gattegno, Pia Menegazzi.

La fiduciaria provinciale ringrazia le gentili donatrici.

Lavoro a private

Alla Sezione lavoro del Fascio Femminile vengono rivolte continuamente domande di lavoro. Per scarsità di ordinazioni non si possono accontentare tutte le donne, che lo richiedono. Si fa premura perciò a tutte le camerate, che avessero da far confezionare indumenti e biancheria in occasione della Befana fascista, di rivolgersi alla Sezione lavoro che tiene a loro disposizione l'elenco dei prezzi.

Ispezione ai Fasci della Provincia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il giorno 10 corr., alle ore 21, il camerata Mortarini, in ottemperanza alle direttive del Segretario federale, ha fatto una ispezione al Fascio di Staranzano.

Erano presenti, oltre al Segretario del Fascio, il Direttorio, il Podestà del Comune, i presidenti del Dopolavoro e dell'Opera Balilla, e i fiduciari delle varie sezioni dopolavoristiche.

L'Ispettore di zona ha portato a tutti il cordiale saluto del Segretario federale, ed ha poi passato in rassegna le varie attività, soffermandosi particolarmente su quanto riguarda le Opere Assistenziali. Ha elogiato e si è compiaciuto con i presenti, anche a nome del dott. Perusino, per lo spirito di spontanea e fraterna collaborazione che unisce le autorità del Partito a quelle del Comune nell'adempimento dei compiti assegnati.

Il camerata Mortarini ha quindi impartito le direttive per l'attività futura.

La distribuzione dei doni ai bambini del Carso

Ieri nella sala del teatrino del Dopolavoro comunale di San Pietro del Carso, ha avuto luogo la distribuzione dei corredini ai bambini poveri di S. Pietro, Cossana, Peteline, Palci e Crastie. I pacchi sono stati amorevolmente confezionati dalle signore degli ufficiali del Corpo d'Armata di Trieste.

Sono intervenuti alla simpatica cerimonia S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, la consorte di S. E. il Prefetto, la consorte del Segretario federale la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, il Comandante la Divisione del Timavo Generale Scimeca, molte signore di ufficiali superiori del Corpo di Armata di Trieste e tutti gli ufficiali del Presidio di San Pietro. Faceva gli onori di casa in rappresentanza del Comando del Presidio il maggiore Giorgetti. La distribuzione si è chiusa con il saluto al Re e al Duce.

Gli abbonamenti tranviari mensili

L'«Acegat» comunica:

«La Direzione delle «Acegat», Servizio Tranvie, comunica che l'Ufficio competente ha iniziato l'emissione di tessere ed abbonamenti per l'anno 1935 XIII-XIV. Rispetto allle norme vigenti, per l'anno prossimo sono state apportate le seguenti innovazioni:

1) Sono state istituite tessere mensili di abbonamento ordinario al prezzo di lire 35 per una linea, lire 48 per due linee, lire 70 per tutta la rete.

2) Sono state istituite tessere trimestrali di abbonamento ridotto per gli scolari al prezzo di lire 35 per una linea e lire 55 per due linee.

3) Sono state abolite le tessere per due linee accoppiate, cioè 4-9 e 3-4.

4) I diritti di cancelleria per le tessere mensili di abbonamento ordinario sono stati ridotti a lire 1.

L'Azienda fa la più viva raccomandazione agli interessati, di non attendere gli ultimi giorni dell' anno per fare le richieste di tessere o abbonamenti».

Il vantaggio maggiore, poichè di carattere generale, è rappresentato dalla possibilità dell' abbonamento mensile esteso a tutti. Tale sistema da tempo è invocato dal pubblico come il più rispondente alla economia domestica, la quale è quasi sempre contenuta in limiti precisi. Non solo: ma l'obbligo di assumere abbonamenti per un periodo di tempo non inferiore al semestre, per alcuni rappresentava un soprappiù derivante dal fatto che per uno o più mesi compresi nel semestre pagato, per ragioni professionali o di mestiere o casuali, non potevano servirsi del tram. L'abbonamento trimestrale, o meglio quello mensile, rappresenta la modalità più comoda per chiunque, sia che il suo bilancio personale non gli permetta di sborsare in una volta la somma corrispondente agli abbonamenti di maggiore durata, sia che le proprie occupazioni reclamino l'uso del tram per un tempo determinato.

La questione era da tempo allo studio presso la Direzione generale delle Aziende e le difficoltà per la pronta adozione di un provvedimento che avrebbe e, si badi, potrebbe diminuire sensibilmente le entrate delle tranvie, non erano poche. Bisognava trovare il giusto punto nei riflessi delle tariffe, vale a dire ridurre queste a un limite minimo, acciocchè riuscissero invitanti, tali da indurre molta gente ad assumere l'abbonamento. Gli abbonamenti, alle condizioni proposte, saranno certo abbondanti; in quantità cioè da compensare la diminuzione delle tariffe, per cui il bilancio dell'Azienda finirà col risentire un beneficio.

Lodevole il provvedimento nei riguardi degli scolari. Con l'abbonamento così ridotto per una o due linee, i rilievi di molti padri di famiglia non avranno più ragione d'essere. Ottime le riduzioni per gli impiegati e i mutilati.

La deliberazione, abbastanza coraggiosa, torna ad onore della Direzione generale delle Aziende in quanto dimostra il suo interessamento intelligente e amoroso, volto a soddisfare i giustificati bisogni della cittadinanza.

Alla Mostra dell'Eleganza femminile

Domani nel pomeriggio avrà luogo l'annunciata rivista dei modelli alla Mostra dell'Eleganza femminile», attesissima come uno dei maggiori avvenimenti del genere, in quanto nella sfilata dei modelli verranno presentate le ultime creazioni della moda, ideate dalle principali case e artisti cittadini per la Mostra dell'eleganza. La sfilata dei modelli costituirà infatti la più grande attrattiva dell'intera mostra. Certamente nessuna signora vorrà mancare domani sera a tale rivista che si svolgerà nella cornice della più suggestiva e brillante signorilità.

La rivista dei modelli avrà inizio alle 17, ed a quest'ora appunto verranno aperte le sale della Mostra. Oltre al normale prezzo d'ingresso di due lire, durante la sfilata il biglietto sarà portato a sette lire. Dopo la rivista dei modelli, alle 18.30, la «Mostra dell'eleganza femminile» sarà nuovamente aperta al pubblico dei visitatori con il consueto biglietto d'ingresso di due lire. Data la ristrettezza delle sale il pubblico che sarà ammesso alla sfilata dei modelli non potrà essere molto numeroso. Raggiunto un dato numero di persone, le sale dovranno essere senz'altro chiuse per evitare eccessivi affollamenti. Sarà bene perciò che le signore che intendono assistere alla sfilata dei modelli siano puntuali all'apertura della Mostra.

Con crescente interesse continua la visita del pubblico a questa Mostra che fin dai primi giorni ha trovato tanto successo per il suo carattere ed importanza, ma anche per la signorile bellezza della sistemazione delle sale e lo squisito senso artistico con il quale sono state ideate le singole mostre. Com'è noto il ricavato della Mostra andrà devoluto all'Ente Opere Assistenziali del Partito.

STATO CIVILE DI TRIESTE

13 dicembre 1934 - XIII

Nati vivi	15
maschi 4, femmine 11.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	—

La commenda a Mons. Luciani

Gli insegnanti della Scuola «Guido Corsi» hanno voluta manifestare la loro stima e il loro affetto verso il collega mons. Luciani, nominato di questi giorni commendatore della Corona d'Italia, offrendogli le insegne dell'alta onorificenza. Al convegno, tenuto nell'aula dei professori della scuola e improntato alla più schietta cordialità, hanno preso parte tutti gli insegnanti.

Il Preside prof. Palin, porgendo il saluto al festeggiato anche a nome dei colleghi e degli alunni, ha detto: «Il Governo fascista nel conferirgli l'alta onorificenza ha voluto riconoscere i suoi meriti cospicui di sacerdote esemplare, di cittadino e patriotta e di insegnante. Mons. Luciani ha voluto e potuto dimostrare con la parola e con l'esempio come sia possibile l'auspicato binomio: Religione e Patria. E nessuno meglio degli insegnanti che l'hanno avuto per tanti anni quale collega può meglio apprezzare il valore di tale riconoscimento». Il Preside ,dopo aver auspicato alle migliori fortune del festeggiato, gli ha consegnato le insegne tra gli applausi dei colleghi.

Mons. Luciani ha ringraziato commosso esprimendo la sua riconoscenza al Governo fascista che ha voluto apprezzare la sua opera di pastore d'anime, non mai disgiunta dal fervido affetto per la Patria.

L'accordo per la disoccupazione

tra l'Artigianato e il Sindacato barbieri

Ieri ha avuto luogo la firma del seguente accordo che ci è trasmesso dal Commissario straordinario dell'Unione provinciale di Trieste della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio:

Addì 13 dicembre 1934-XIII, presso la sede della Segreteria dell'Artigianato, in via A. Diaz n. 6, tra il cav. uff. Augusto Belardinelli, ispettore della Segreteria provinciale di Trieste della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani d'Italia, assistito dal dott. Mario Vosconi e dal sig. Mario Madero, e il Sindacato provinciale fascista dei barbieri, parrucchieri ed affini, rappresentato dal segretario sig. Antonio Catania, assistito dal Segretario della Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio cav. uff. Guido Pasella, in relazione all'accordo stipulato per la disoccupazione tra la Federazione nazionale fascista degli artigiani d'Italia e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori del turismo e dell'ospitalità, si è convenuto di applicare integralmente nella città di Trieste l'accordo suddetto in tutti i suoi articoli e che appresso si riproduce:

Art. 1. A partire dal 1.o dicembre 1934 e fino al 31 marzo 1935, per un giorno ogni mese, i lavoranti occupati presso le aziende artigiane da barbiere e parrucchiere site nei capoluoghi di Provincia, cederanno il loro posto ad un operaio disoccupato designato dalla commissione di cui all'art. 3.

Art. 2. Qualora il datore di lavoro, previo giudizio della Commissione di cui all'art. 3 non ritenga di poter consentire la sostituzione del personale da lui dipendente con personale disoccupato, sarà disposto il versamento di una somma pari all'importo di una giornata di lavoro di cui metà sarà corrisposta dal lavorante non sostituito e metà dal datore di lavoro.

In virtù del presente accordo i datori di lavoro sono autorizzati ad effettuare la trattenuta della mezza giornata a carico del lavorante non sostituito.

La somma equivalente ad una giornata di lavoro sarà dal datore di lavoro direttamente versata al lavorante disoccupato designato dalla Commissione di cui all'art. 3.

Art. 3. Nei Comuni cui si applica il presente accordo l'avviamento al lavoro dei lavoranti disoccupati sarà curato, in base agli elenchi esistenti presso gli uffici di collocamento, da una Commissione composta di tre rappresentanti del Sindacato provinciale lavoranti barbieri e parrucchieri.

Resta inteso che potranno beneficiare del presente accordo soltanto i lavoranti disoccupati che esercitino il mestiere di barbiere e parrucchiere in qualità di lavoranti da almeno due anni.

Art. 4. La giornata nella quale dovrà aver luogo la sostituzione verrà preventivamente concordata tra la Commissione e il datore di lavoro interessato.

La Commissione terrà presenti le indicazioni che il datore di lavoro potrà fornire circa la preferenza da darsi ai lavoranti compresi nell'elenco dei disoccupati.

Art. 5. Non saranno ammessi al beneficio dei turni i lavoranti disoccupati che a giudizio della Commissione siano stati dichiarati inosservanti alle norme disciplinari previste dal contratto collettivo di lavoro della categoria.

Art. 6. La Commissione potrà, in via eccezionale, esentare dai turni quelle aziende le cui particolari condizioni tecniche od economiche non consentano l'applicazione del presente accordo.

Art. 7. Le segnalazioni dei turni assegnati ai lavoranti saranno tempestivamente comunicate all'Ufficio di collocamento per gli addetti al commercio, il quale provvederà all'esecuzione di quanto stabilito dalla Commissione.

Art. 8. Alle Commissioni provinciali è demandato l'incarico di deliberare in quali altri Comuni della Provinvia si renda opportuna l'applicazione del presente accordo.

Per preparare ed adattare gli avvicendamenti in rapporto alle singole qualifiche degli avvicendati e alle esigenze tecniche delle aziende, si conviene che l'accordo avrà la durata dal 15 dicembre corrente mese al 15 aprile 1935-XIII. Per la pratica applicazione delle norme stabilite nel su riportato accordo, è stata nominata una Commissione paritetica composta dei seguenti signori: per la Comunità Artigiana dei barbieri e parrucchieri, Moretti Angelo, Maistrello Giuseppe, Madero Mario; per il Sindacato dei lavoranti barbieri e parrucchieri, Catania Antonio, Leo Francesco, Paolinelli Orlando.

La Commissione, conforme agli articoli dell'accordo, inizierà il lavoro di avvicendamento per i singoli negozi a cominciare dal 15 corrente e provvederà in rapporto al riassorbimento dei disoccupati da operarsi anche nei Comuni della Provincia dove se ne richieda la necessità.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il primo tè della Croce Rossa

Ieri nelle eleganti sale dell'Albergo Savoia si è inaugurato il ciclo dei trattenimenti indetti dal Comitato triestino della Croce Rossa Italiana, e che la benefica istituzione terrà ogni giovedì.

Il primo trattenimento ha avuto brillante successo, molti invitati hanno preso parte al tè che si è svolto animato sino alla fine. Si è prestato alla riuscita di questo avvenimento mondano, con generosità degna di essere segnalata, il comm. dott. Gaetano Turilli proprietario dell'Albergo Savoia. Faceva gli onori di casa per il comitato della Croce Rossa Italiana il capitano Artemisio Bardelli, capo dell'ufficio personale e mobilitazione.

E' degna di rilievo una simpatica iniziativa presa dal comitato organizzatore, tendente ad assicurare agli eleganti trattenimenti un pubblico fisso ed a maggiormente stimolare l'intervento degli invitati. L'iniziativa consiste in un concorso chiamato di «Affezionata frequenza». Alla fine del ciclo dei tè della Croce Rossa verranno assegnati due artistici premi ai frequentatori che avranno segnato il maggior numero di presenze, comprese quelle dei familiari intervenuti con lo stesso invito.

Gli intervenuti devono perciò curare che all'atto del ritiro del buono per la consumazione sia, dall'apposito incaricato, registrato il numero dell'invito con la quantità dei buoni prelevati. Per controllo dell'esattezza delle registrazioni, verrà esposta, ad ogni tè, la graduatoria delle presenze. Ove più d'uno avesse segnato gli stessi massimi, i premi verranno sorteggiati fra tutti gli aventi diritto alla classifica di primo e secondo assiduo.

I balli del «Guf» in Sala Massima. Domani avrà luogo nella Sala Massima di via Coroneo 15, dalle 17.30 in poi, l'atteso trattenimento danzante del «Guf». Il trattenimento di domani è destinato a riscuotere il successo dei balli passati anche per le sorprese che allieteranno le danze. La Sala Massima, per l'occasione, è stata completamente trasformata in un bel giardino napoletano con lo sfondo del Vesuvio. Le danze si protrarranno fino alle ore 21 e ricchissimi doni saranno sorteggiati tra gli intervenuti. Come al solito alla porta saranno richiesti gli inviti, che sono strettamente personali e che si possono richiedere in sede del «Guf» in via Rossini 4, giornalmente dalle 16 alle 18, appoggiati da un membro del Comitato Balli.

La Mostra di Ugo Flumiani

Ogni inverno ci porta una buona Mostra di Ugo Flumiani. Il pubblico la aspetta, i suoi ammiratori fedeli la aspettano; ed essa reca ognora qualche cosa della stagione del sole, giacchè con la sua tavolozza vivace, con la sua gioia di far festa alla luce, la pittura di Flumiani irrompe sempre come uno sprazzo di sensualità estiva. Non definiremo noi, dopo tante sue mostre e dopo tanta simpatica consuetudine del pubblico con l'artista, i caratteri di questa pittura, che è tanto viva quando coglie impressioni immediate dal vero, ma che ha trovate coloristiche di sicuro effetto anche quando è elaborato nello studio. Diremo soltanto che l' esposizione attuale delle opere flumianesche, in un paio di sale della Galleria Trieste, è una delle migliori, sia per quello che l'artista vi porta di nuovo, sia per quello che ripresenta o ripete dei prediletti suoi temi. Vi troviamo il Flumiani in tutte le sue gamme di vedutista, di paesista, di pittore di Trieste e di Venezia, della campagna e del mare. La chiassosa policromia della passeggiata al Molo Audace in un giorno di sole ha un mirabile sfondo di mare e di colline chiazzato in un tripudio d'estro pittorico. Nell'«Ora d'oro» il mare d'un verde smeraldino trova la sua armonia in nuvole di porpora; nella «Luce improvvisa» le vele si appuntano, squillando alte, sonore, sul cupo mare violaceo. Qui la descrizione della natura attinge al decorativo e alla lirica fantasia; ma nei quadri di Venezia, nell'abilissimo Ponte di Rialto, nel «Mattino» striato dai lunghi profili d'ombra delle due colonne su la «Piazzetta», lo studio cromatico si affina e supera problemi difficili. Alla sapiente orchestrazione in rossi e grigi caldi e dorati del celebre momento di colore veneziano «Alla carità», fanno contrasto i timbri teneri e leggeri di «Venezia sotto la pioggia», in cui il Flumiani si accosta alle intonazioni e al pennelleggiare fluido e vago dei giovani venezianisti. Robusta di massa e architettata con vigoria sopra uno stretto giuoco di toni è la visione panoramica della nostra «Città Vecchia»; e i cavalli settecenteschi di Villa Sartorio, ripresi dall'artista dopo molti anni, rinnovano il piacere del loro scorcio ardito e dei loro grigi luminosi tra il fogliame giallo e scarlatto. Infine, perchè questo affocato pittore ha saputo appropriarsi molto bene anche lo studio dei toni freddi e delle precise atmosfere alpestri, noteremo che i suoi quadri di campagna, le sue sensazioni di primo crepuscolo, a tergo della chiesetta d'onde escono infreddolite le montanare, non restano per nulla addietro ai più begli squarci ispirati dall'ardore meridiano. **b.**

Cinematografo per i Balilla di Chiadino. Domenica 15 alle 10.30 mattinata al Cine Impero dedicata alla scolaresca del Comitato di Chiadino dell'O. B., con il film documentario «Le avventure del cap. Shakleton fra i ghiacci eterni». Seguirà il match «Italia-Ungheria, due films di «Gatto pazzo» (cartoni animati) e un film «Luce». Ingresso: ragazzi secondi posti cent. 50, primi posti lire 1.

Il secondo ballo al Circolo Artistico. Il Circolo Artistico organizza per domani sabato il secondo ballo grande della stagione. La serata che si preannuncia brillantissima richiamerà certamente un grande numero di soci desiderosi di passare amenamente la sera.

Per l'occasione si accettano pure prenotazioni per una speciale cena fredda che verrà servita a mezzanotte.

L'odierna festa di S. Lucia alla Dalmatica. Oggi dalle 18 alle 20 si terrà, nella sede della Società Dalmatica, lo annunciato festino di S. Lucia, dedicato ai figli dei soci, con la distribuzione delle calzette.

Cronache degli avvenimenti sportivi

La ripresa del campionato nazionale di calcio

Le prime tre classificate giocano su campi avversari

Un nuovo orientamento al torneo dopo gli appassionanti incontri?

(g.) Il campionato di calcio ri- dopo la sosta internazionale con rie di incontri della massima por- fini della classifica. Il fatto che prime squadre della graduatoria, tina, Juventus e Roma, saranno impegnate fuori del proprio cam- sufficiente per determinare l'im- za della giornata. Nessuna occa- migliore per farsi un preciso con- dello reale forza di queste tre uni- ssun miglior responso sul ruolo ivo ch'esse rivestiranno nell'am- del campionato. Le difficoltà de- to sono equamente distribuite: la tina incontra la Lazio, la Juven- Bologna e la Roma è a Trieste. Si di tre incontri l'uno più impor- e più indeciso dell'altro. Tutti endono che in circostanze analo- serietà impone di non azzardare tici. Ci limiteremo pertanto a lu- re certi aspetti delle tre gare la- al lettore di trarre le conclu-

Trieste, Bologna e Roma

puntodi vista dello sportivo giu- la partita più interessante è quel- Trieste. Occorre rievocare il cam- percorso dalla Roma e dalla Trie- per arrivare alla constatazione che momento attuale non esistono in Ita- e squadre più di queste interes- Crediamo di no. Esse rappresen- ero le due unità più in forma in periodo del campionato. Le loro imprese hanno consentito all'u- portarsi vicinissima al comando classifica, terzo posto, all'altra di rsi nel gruppo centrale, con la il- compagnia dell'Ambrosiana, squa- era partita con il proposito di da- calata al titolo.

amo più da vicino la situazione Roma. Questa squadra ha perdu- volte, a Firenze e a Napoli; con- punti, ha segnato il maggior nu- di goals (19). La sua ultima pro- data semplicemente trionfale. Gio- proposito ricordare in quali ter- è espresso un autorevole quoti- sportivo all'indomani della vitto- giallo-rossi sul Livorno:

à ancora capace la Roma di offri- Campo Testaccio una partita stu- come quella odierna? I sosteni- dell'undici giallo-rosso giurano di noi pensiamo sinceramente che rmazione calcistica capace di svi- e in avvenire e per 90 interi mi- un gioco di fattura come quello , mirabile, una squadra simile già in tasca lo scudetto. Ora, è il caso della Roma? Se l'undici nella sua edizione attuale do- pervenire all' nquista del tito- ci sarebbe o da slogarsi le le per la meraviglia, quantunque ronostico non figuri nel novero di emessi in apertura del campiona- d'altra parte sarebbe ingenuo dere affermativamente all'inter- one posta più sopra.

ivorno, giocando bene, stava oggi oma come uno studente medio ad ccademico d'Italia. Tiratene le sioni.

Roma ci ha offerto oggi qualcheco- nuovo in campo calcistico: vale un felice abbinamento del calcio olo e del calcio gioco per il risul- Vorremmo dire: «estetica realiz- ». L'espressione farà probabil- torcere il muso a molti puristi: n vediamo come indicare più camente ed al tempo stesso più mente il tipo di gioco svolto oggi quadra romana.

nuovo sistema di gioco, dunque? i: gioco anti-sistema, anti-meto- ti-pedagogia. Un capolavoro, que- minuti, di improvvisazione, di cide, di precisione. Cervelli: Ber- e Scopelli. Esecutori: tutti gli atleti romani».

Un tema di «meraviglie»

oviamo dunque alla presenza di eraviglia del calcio nazionale? esperienza c'insegna che le «me- » del calcio romano sono da ac- con alquanta cautela. La tanto ta e altrettanto canzonata «Li- lle meraviglie» nonchè il mezzo nto delle «meraviglie» laziali so- ttosto istruttivi in proposito. premessa non ci impedisce però ire che l'entusiasmo del collega estensore dello scintillante re- era giustificato dalla mirabile di una squadra realmente for- te queste riserve, ch'erano do- non è meno utile mettere in i rosso-alabardati sul pericolo essi si esporrebbero qualora essero il loro prossimo avversa- considerazione che si merita. do noi, la Roma non può ac- alcun vantaggio preventivo, stesso tempo la Triestina de- ettere che nulla giustificherebb- sioni ad essa favorevoli. Si vuol le due squadre si muoveranno fischio dell'arbitro in condi- assoluta parità. Un rapido delle forze dei due campi può dare la sensazione dell'equiva- dei valori. Vediamo le due di- Roma conta su un magnifico Masetti, che solo ora ha at- attenzione del selezionatore na- può a buon diritto dirsi un portiere; ma i terzini che lo ano non compongono la mi- delle linee. Gadaldi e Bodini so- annoverarsi fra i più potenti , ma la loro esuberanza fisica risponde sempre a una eguale tattica. A nostro avviso essi so- impetuosi che riflessivi, più de- freddi calcolatori di situazioni, queste che non possono man- terzini di gran classe. Pertanto difesa dovrebbe avere ben invidiare a quella romana, per quanto a quest'ultima bisogna riconoscere un leggerissimo vantaggio. Non così la linea mediana. In questo reparto i nostri laterali dovrebbero essere capaci di un rendimento superiore a quello di Frisoni e Tommasi, mentre il duello Castello-Bernardini rappresenterà, per il suo equilibrio di valori, uno dei lati più interesanti dell'incontro.

Guaita può decidere l'esito?

La presenza nel reparto d'attacco romanista di un giocatore della fama di Enrico Guaita dovrebbe costituire il vero e unico sbilancio tecnico tra le due formazioni chè, gli altri settori ci sembrano mantenersi su un piede di eguaglianza. Guaita, ecco il giocatore capace di risolvere personalmente una partita! Egli è balzato improvvisamente alla ribalta dello sport non solo nazionale ma europeo. Se esistesse il titolo del miglior calciatore d' Europa, esso non potrebbe spettare che al forte giocatore romanista che, caso più unico che raro, può essere citato come il miglior centrattacco, la miglior ala destra e sinistra del Continente. L'uomo, cui l'ammirazione popolare e la fantasia dei tifosi ha largito i soprannomi di «Corsaro Nero» e di «Indio», è da considerarsi, per giudizio unanime di tecnici e competenti un vero giocatore di eccezione. Guaita ha raccolto nelle prime otto partite un bottino di ben 12 goals, superando di gran lunga ogni concorrente alla classifica dei cannonieri. Qualora il ritmo e l'efficacia delle sue stoccate non venissero meno alla fine del torneo, Guaita conseguirebbe un bottino complessivo di 45 goals segnati, numero semplicemente impressionante qualora si pensi che nei passati campionati a 34 partite (l'attuale ne conta sole 30) il massimo assoluto appartenne a Borel con goals 32. Ma ci accorgiamo di essere usciti dal seminato. Stiamo presentando al lettore Enrico Guaita, come s'egli non fosse a tutti noto e da tutti ammirato.

Ritornando alla partita e riconoscendo alla Roma il vantaggio costituito dalla presenza del suo grande centroattacco, diremo che a favore della Triestina milita il fattore campo, costituito dalla moltitudine, che domenica saprà accendere nei beniamini il sacro fuoco dell'entusiasmo. Va ancora rilevato che se il terreno fosse fangoso, la squadra maggiormente danneggiata sarebbe indubbiamente la Roma, il cui attacco si basa essenzialmente su temi tecnici. Come avevamo premesso, a questo punto lasciamo il lettore a se stesso, libero di trarre le sue conclusioni. Per conto nostro rinunciamo ad esprimere un pronostico. Di una cosa siamo però convinti, che domenica assisteremo a una grande partita.

Sugli altri fronti

Due incontri contendono alla partita Triestina-Roma l'interesse delle folle sportive: quello fra Lazio e Fiorentina e quello fra Bologna e Juventus, ambidue egualmente avvincenti ed incerti. I campioni d'Italia perdendo a San Siro un altro mediano hanno aggiunto un'altra alle tante benemerenze verso lo sport nazionale. Non c'è sportivo italiano sereno che in questo delicato momento della Juventus non si senta partecipe delle sue sorti e noi siamo tra questi. Ma il compito che il calendario riserva ai campioni per domenica è dei più severi. Non vediamo come la Juventus, con una mediana per due terzi rinnovata, possa sperare di piegare quel Bologna che proprio ora sembra risorto alla sua passata potenza.

La Fiorentina esse dì casa per incontrare la Lazio. Questa partita rappresenta il maggior pericolo che finora si sia presentato alla squadra viola. La compagine che ancora non conosce sconfitte, la squadra che presidia il miglior posto della classifica, è chiamata a render conto delle sue aspirazioni. Domenica sera si potrà vedere se lo scetticismo con cui è stata accolta la fuga della Fiorentina era o meno giustificato. Noi, sinceramente, siamo per la prima tesi.

Gli altri incontri scompaiono quasi nell'ombra dei tre grandi avvenimenti dei quali abbiamo diffusamente parlato. Prevediamo una vittoria dell'Ambrosiana sulla Pro Vercelli, del Torino sul Brescia, dell'Alessandria sul Palermo.

La partenza dei giallo-rossi per Trieste

ROMA, 13

L'undici della Roma sarà ingaggiato domenica prossima sul difficile campo della Triestina, ed alla Capitale si attende con ansia il risultato di questa partita.

La preparazione dei giocatori, in vista del difficile incontro, è stata severissima, anche se di partita di allenamento vero e proprio questa settimana non se ne sia parlato. Gli atleti sono stati però sottoposti tutti i giorni a cultura atletica sul campo, dove oggi, malgrado la pessima giornata, hanno svolto un lavoro più minuzioso, intramezzato da qualche tiro in rete. Era presente anche la riserva Duè, che sarà provato prossimamente nel ruolo di ala sinistra; ma pe rdomenica il posto sarà occupato ancora da Fusco. La Roma, a Trieste, scenderà in campo nella formazione, con la quale ha riportato i suoi ultimi successi. La comitiva giallo-rossa lascierà la Capitale domani col rapido delle 13.50 alla volta di Trieste. La squadra sarà accompagnata dall'allenatore Barbesino e dal dirigente sig. Biancone.

Il torneo d'apertura di palla a volo

Dopo il risultato brillantissimo durante il primo anno d'attività della palla a volo, che, come si sa, ha sollevato vero entusiasmo sia fra giocatori che fra il pubblico, la Direzione tecnica provinciale indice, per il prossimo mese di gennaio, un torneo d'apertura, per agevolare le squadre prive di campi con un intenso allenamento per il prossimo campionato provinciale. Il torneo tenderà ad attrezzare tecnicamente le squadre che già parteciparono ai vari tornei e a provare quelle di recente formazione. A detto torneo potranno partecipare i Dapolavoro affiliati alla F. I. P. V. Anno XIII. I giocatori dovranno essere in possesso della tessera O. N. D. XIII Il torneo si svolgerà con partite di andata e ritorno. La tassa d'iscrizione è fissata in lire 3. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria Amministrativa del Dopolavoro Provinciale e si chiuderanno il 30 dicembre.

Le partite del campionato dei liberi. Il Comitato locale comunica l'orario e i campi per le partite di campionato che si svolgeranno domenica: Casalini - Trieste, campo Ponziana ore 8; Fortitudo - Crda, campo Ponziana ore 9.45; Stella - Artiglieri, campo Ponziana ore 13; Acegat «B» - Capodistria, campo Ponziana, ore 14.45; Generali - Pubblico Impiego Montebello, ore 13.30; Isola - Acegat «A», ad Isola, ore 14.30.

Deliberazioni della F.I.G.C.

Il caso Juventus-Triestina non esaminato

ROMA, 13

Il Direttorio Divisioni superiori nel comunicato odierno conferma che i campionati saranno sospesi il 30 dicembre corrente.

Visto poi il parere emesso dal C. I. T. A. sui reclami sporti dal Torino, Vigevano, Manfredonia e Carpi, il Direttorio ha respinto gli stessi omologando i risultati. Torino-Roma 2 a 3, Legnano-Vigevano 4 a 2. Il caso Juventus-Triestina non è stato esaminato. La decisione in merito è stata demandata, secondo la formula usuale, al competente ufficio del Comitato arbitrale.

In base quindi alle risultanze dei documenti ufficiali tenuto conto delle sospensioni del campionato, il Direttorio ha stabilito le seguenti sanzioni:

Società: per il contegno scorretto del pubblico si comminano le seguenti multe: Belloni lire 500; Albingaunia lire 300; Imperia lire 200; Pordenone lire 200 e si ammoniscono Benevento, Lissone, Cagliari, Legnano. Giocatori espulsi dal campo: squalifica a tutto 25 dicembre: Serafini (Lazio), Zuliani (Fiumana), Magrini (Treviso); squalifica a tutto il 18 dicembre: Rossi (Pordenone). Ammonizione: Serantoni (Juventus), Valenti (Brescia), Zanni (Atalanta). Giocatori non espulsi dal campo: squalifica a tutto il 25 dicembre: Stabilini (Trevigliese), Mandelli (Trevigliese); squalifica a tutto 18 dicembre: Bonivento (Grion), Salvalaglio (Trevigliese), Pollini (Treviso). Ammonizione: Spinola (Torino).

Una frana fa deragliare il trenino dell'Istria

Qualche ferito leggero - La linea interrotta

Un incidente che poteva avere conseguenze ben più gravi è avvenuto iersera nei pressi di Grisignana d'Istria: il treno 4426, adibito al servizio della linea Trieste Parenzo, investito da una frana ha deragliato, rovesciandosi, per un tratto, nella sottostante vallata. Il fatto che fortunatamente non ha recato danni a persone, secondo i primi particolari può essere così ricostruito:

Proveniente da Parenzo, da dove era partito alle 12, un treno della linea a scartamento ridotto Parenzo - Trieste, composto della locomotiva, di un bagagliaio, di un carrozzone postale e di due vetture per passeggeri, era giunto ad un punto fra Castagna e Grisignana, nei pressi di Buie, dove la linea ferroviaria si sviluppa sopra il ciglio di una scarpata che sovrasta un'ampia vallata. Fatalità volle che, mentre il convoglio transitava lungo questa zona, da un dirupo si staccasse una frana di vaste proporzioni andando ad investire il lato destro del treno con impressionante fracasso. La locomotiva e le leggere vetture del convoglio, colpite dalla paurosa frana, si inclinarono su un lato e, sotto il peso dei massi, venivano rovesciate scivolando lungo la scarpata per qualche decina di metri. La sola vettura di coda, sganciatasi dal resto del convoglio, rimaneva intatta sul binario. Successivamente la frana aumentava di mole e rovesciava anche la vettura superstite, precipitandosi in seguito sul resto del treno e sospingendolo per ulteriori 50 metri verso il fondo della valle.

Bisogna dire che fu grande fortuna se i viaggiatori e il personale del treno sono scampati al pauroso incidente. Se non si hanno a lamentare che lievissimi danni alle persone, ciò è da ascriversi al dolce pendio della scarpata, che ha favorito lo slittamento del treno e impedito ch'esso si capovolgesse. Il solo carrozzone adibito al trasporto della posta si sarebbe capovolto. I valori e gli effetti postali saranno ricuperati.

La frana è aumentata più tardi, prendendo un'estensione di circa 200 metri, e non è da escludersi che in seguito, continuando a piovere, la mole del franamento abbia ad assumere proporzioni anche maggiori.

La linea ferroviaria ha subito naturalmente forti danni e il servizio non potrà essere tanto presto riattivato. Funzionari della Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato si sono subito recati sul posto per le indagini e le necessità del caso.

I giuochi imprudenti

Ferito alle dita dallo scoppio di un proiettile

Iermattina, dei ragazzi stavano guazzando in una pozza d'acqua sita in un prato di Cave Auremiane. Attratto dalle grida giulive dei ragazzi sopraggiunse un giovane il quale ebbe la malaugurata idea di offrire in regalo una cartuccia da fucile all'undicenne Stanislao Rastelli. Questi, in possesso del piccolo e pericoloso ordigno non ne fu pago fino a che a furia di batterlo con un sasso, riuscì a farlo esplodere. L'imprudenza però costò cara al Rastelli, poichè, in seguito all'esplosione, s'ebbe i polpastrelli dell'indice, del medio e dell'anulare della mano destra completamente sfracellati.

Dopo le prime cure ricevute dal medico circondariale di Aurisina, il Rastelli venne accompagnato al nostro ospedale Regina Elena.

De Stefani batte Hughes

MELBOURNE, 13

Nei campionati di tennis dello Stato di Victoria, nella terza prova singolare uomini, l'italiano De Stefani ha battuto Hughes per 6-4, 4-6, 8-6, 6-3; l'australiano Crawford ha battuto il sudafricano Melcolm per 6-0, 6-0, 6-3.

La serata pugilistica di domani

Palestra della Ginnastica, ore 21

Domani sera, alle 21, avrà inizio nella palestra della Ginnastica l'attesa serata pugilistica che la F. P. I. ha indetto per onorare la memoria di Brandolin e Colzini ed il cui totale ricavato andrà devoluto alla famiglia di Adolfo Brandolin, Rodolfo Valenti, uno dei protagonisti principali, è giunto a Trieste ieri nel pomeriggio, mentre oggi alle 17 giunge nella nostra città l'altro pugile triestino, Luigi de Laurentis, che ha lasciato ieri notte il suo campo di allenamento di Desio.

I pugili dilettanti di Treviso giungeranno domattina in autobus e saranno accompagnati da quasi un centinaio di tifosi trevigiani. Oggi arriveranno anche Paris e Jorgulescu. Ecco il programma della serata:

Esibizione accademica tra Giorgio Calza e un dilettante del C. R. F. «Mario Trevisan».

Incontri dilettantistici. Pesi mosca: Mestriner (Treviso) contro Micheli (A. P. T.); medio leggeri: Cumar (F. G. Gorizia) contro Scarabot («Ivancich»), Vigorelli (Treviso) contro De Belli («Quis»); medi: Dotto (Treviso) contro Servadei (A. P. T.), Giusto (Treviso) contro Cottar («Quis»); massimi: De Marchi (Treviso) contro Scheri («Ivancich»). Combattimenti in tre riprese di tre minuti ciascuna. Guanti 8 once.

Incontri professionistici. Pesi medi: Nicola Jorgulescu di Bucarest (prima serie romena) contro Luigi De Laurentis di Trieste (prima serie aspirante al titolo italiano); pesi massimi: Rinaldo Paris di Milano (prima serie challenger al titolo italiano) contro Rodolfo Valenti di Trieste (seconda serie d'Italia). Combattimenti in otto riprese di tre minuti l'una. Guanti 8 once, bendaggio regolamentare. La giuria sarà nominata dalla F. P. I.

Si rammenta che biglietti sono in vendita da oggi a mezzogiorno a domani alle 13, presso il Bar Venier in Piazza Goldoni. Essendo il numero dei posti limitato, sarebbe conveniente che tutti si premunissero per tempo, onde evitare inutili affollamenti alle casse della Ginnastica, che saranno aperte dalle 15 di domani. I posti disponibili sono 350 di ring, 500 distinti e 450 di galleria.

Convegni e gite dello S. C. Monte Tricorno

per Natale e Capodanno

In occasione delle feste di Natale e Capodanno lo Sci Club Monte Tricorno indice ed organizza una serie di escursioni e gite. Le iscrizioni per tali gite si chiudono il 15 corrente. Ecco l'elenco delle manifestazioni:

Convegno di Corvaca, dal 22 dicembre al 6 gennaio 1935, i turni sono così stabiliti: 22-26 dicembre (31 persone, prezzo lire 190), 23-30 dicembre (24 persone, prezzo lire 225), 23 dicembre-1.o gennaio 1935 (24 persone, prezzo lire 295), 29 dicembre-1.o gennaio 1935 (31 persone, prezzo lire 170), 30 dicembre-6 gennaio 1935 (24 persone, prezzo lire 255) e 1-6 gennaio 1935, prezzo lire 210.

Gita a Cortina, dal 22 dicembre al 1.o gennaio 1935, due turni, 22-26 dicembre (31 persone, prezzo lire 185) e 22 dicembre-1.o gennaio 1935 (31 persone, prezzo lire 365). Prenotazioni anche per il solo viaggio di andata e ritorno.

Gita sulle Kanzel, dal 22 dicembre al 1.o gennaio 1935, prezzo lire 410.

Il successo di PICCOLA STELLA

al Supercinema EDEN

L'attrattiva che una piccola bimba agisca sullo schermo non è certo una novità perchè di bambine al cinema se ne sono vedute molte, ma di «dive» vere e proprie come ci è apparsa col suo temperamento di grande artista la piccola Shirley Temple possiamo affermare di non averne ancora vedute.

Il merito che il cinema oggi può contare di una nuova stella tanto luminosa quanto piccolina è tutto della «Fox Film» che l'ha scoperta e lanciata sullo schermo per la gioia di tutti.

E' per la prima volta infatti che vediamo un film come «Piccola stella» basato esclusivamente sulla grazia, sul fascino di una graziosa bambina la quale interpreta la sua parte con sorprendente intelligenza e spontaneità, tanto da potere affermare che il debutto di Shirley Temple è un avvenimento nella storia della cinematografia. «Piccola stella» è un film dotato di una trama sensazionale che avvince e mantiene sempre viva la tensione d'animo degli spettatori. Così alla nota comica si alterna quella tragica e alla risata la commozione.

Per concludere, diremo che «Piccola stella» è un film che va visto e rivisto sempre con maggior interesse.

Questa dunque l'impressione che abbiamo ricevuto ieri al Super Cinema Eden.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Druso, Giusto, Pompeo.

NASCITE (13 dicembre 1934): Legittimi: Alessio Giovanna; Taucer Renato; Pastrovicchio Gianfranco; Milkovitsch Loredana; Coppola Pierina; Fellenberg Giuliana; Viretti Maria; La Gioia Antonietta; Dibari Antonietta; Merciai Mario; Sommariva Marina; Rossini Maria; Zuttion Luciano. Illegittimi: femmine 2.

DECESSI: Cosulich Marco a. 58; Slaus in Kerpan Adelaide a. 89; Kervischer in Sapunzachi Gemma a. 52; Mahne in Milazzi Elena a. 66; Bellavita Emilia a. 57; Bronzino Ginestra m. 8; Zerial ved. Mlac Vincenza a. 74; Chiodi Armis a. 63; Indelicato Alfredo a. 24.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 14 dicembre (A. XIII).

Turno Generale: Marinai 26, 19, 27, 28, 29 bis; giovani coperta 15, 13, 16, 17, 17 bis; mozzi coperta 7, 8, 11, 12, 13; ingrassatori 3, 4, 5, 6, 7; fuochisti 33, 26, 34, 43, 45; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; carbonai 20, 21, 23, 24, 25.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 171, 173, 176, 177, 179; giovani coperta in I 98, 99, 100, 101, 102; giovani coperta in II 49, 50, 51, 52, 53; mozzi coperta 83, 88, 89, 90, 91; fuochisti 245, 554, 256, 257, 258; carbonai 57, 58, 59 60, 61; mozzi macchina 13, 14, 22, —, —.

Turno Cosulich. Marinai passeggeri 78, 97, 98, 100, 101; marinai carico 64, 65, 66, 67, —; giovani coperta in I 53, 41, 55, 47, 56; giovani coperta in II 29, 30, 31, 33, 35; mozzi coperta 76, 77, 78, 79, 80; ingrassatori passeggeri 56, 57, 59, 60, 61; ingrassatori carico 19, 23, 21, 24, 26; giovani macchina 49, 34, 51, 52, 53; camerieri II cl. 162, 178, 181, 18?, 184; camerieri III cl. 101, 107, 113, 115, 11?; giovani camera 253, 258, 261, 263, 264; mozzi camera con navigazione 15, 18, 21, 22, 24; mozzi camera senza navigazione 18, 20, 21, 22, 24; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 54, 55, 64, 65, 66;; allievi cuochi in II 31, 34, 35, 36, —; camerieri mensa ufficiali 79, 14, —, —, —; giovani cucina 76, 77, 78, 79, —; fuochisti carico 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti passeggeri carico 28, 24, 29, 30, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 29, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 15, 16, —, —, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Nav. Libera Triestina. Africa: Marinai 113, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 57, 58, 59, 61, 62; mozzi cop. 36, 37, —, —, —; ingrassatori 15, 16, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 146, 148, 150, 151, 152; carbonai 84, 85, 86, 87, 89; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 38, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 22, 23, 26, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti 8, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Navigazione Libera Triestina Sud: 1 marinaio, 1 giovane coperta, 4 fuochisti, 1 carbonaio, 1 mozzo camera.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi ore 20.30 prove coro folkloristico. Domenica ore 18 tè danzante per soci e figli. Aperte iscrizioni settimana sciatoria Fusine.

Società Alpina delle Giulie. Oggi ultimo termine iscrizioni Natale in Val Gardena. Oggi chiusura iscrizioni escursione Monte S. Lorenzo e Castello Lueghi-Postumia, autocorriera.

Società Operaia Triestina. Oggi biblioteca dalle 19.30 alle 20.30, escursionisti in sede alle 20. Domenica trattenimento danza dalle 18. Tesseramento e ritiro tessere O. N. D. Anno XIII seralmente in sede dalle 20 alle 21.

Dopolavoro Chimici. Domani inizio corso gratuito ginnastica ritmica e danza per figli soci, orario dalle 16 alle 17, si accettano iscrizioni. Domani alle 21 in sede, via Conti 11, concerto, orchestra e canto; segue ballo fino all'1.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi ore 20.30 lezione danza. Ultimo termine per iscriversi. Prossimo inizio corso lingua tedesca, gratuito per soci. Soci invitati in sede per rinnovo tessere O. N. D. Domenica ore 6.30 partenza dalla sede autoemezzo per gita acrocoro Tarnova. Soci lire 6, non soci lire 7. Chiusura iscrizioni questa sera. Domenica pomeriggio tè danzante e dalle 21 trattenimento serale.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 20.30 prove sezione coro. Continua tesseramento all'O. N. D. Anno XIII.

Dopolavoro «Sempre Avanti». Domenica 16 gita escursionistica sul Taiano. Andata e ritorno fino Erpelle in ferrovia lire 5. Informazioni e prenotazioni in sede (corso Garibaldi 15) dalle 20 alle 22 sino al 15 c. m. Tesseramento O. N. D.

Società Escursionisti Italiani. Domenica 16 corr. gita al Monte Terstel; iscrizioni in sede tutto domani alle 21. Oggi ore 21 seduta del Consiglio direttivo.

G. A. R. S. Disponibili posti escursione sciatoria Sella Prevalla. Partenza domani alle 19.15 dal Caffè Fabris, con l'autoemezzo.

CORRISPONDENZA APERTA

Massimiliano A., Abbazia. Non esiste un giornale che si occupi «esclusivamente» di tali questioni. — *Grazie.* 1) Trieste nel 1877 contava 136.225 abitanti. 2) La cerimonia del battesimo della Principessina Maria Pia è stata fissata per le ore 15 del 22 corrente.

S. A. Pola. Non diamo indirizzi commerciali. Si rivolga al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa. — *Un triestino.* 1) Bisogna frequentare i corsi della R. Scuola di Ostetricia e conseguirne il relativo diploma. 2) e 3) Deve rivolgersi direttamente alla Direzione dell'Ospedale Regina Elena.

Un costante lettore. L'assegnazione dei posti a tavola potrebbe essere la seguente: il padrone di casa e la moglie uno di fronte all'altro, in capo della tavola. Il posto d'onore è, per una signora, alla destra del padrone di casa; per un uomo, alla destra della padrona. Il secondo posto è a sinistra, il terzo a destra, il quarto, di nuovo a sinistra, e così di seguito avendo cura di alternare gli uomini alle signore. Si può giudicare in tal modo l'importanza degli ospiti dalla loro vicinanza con i padroni di casa.

Incerto. Deve pagare prima il dazio. Si rivolga nuovamente al Comando, Corso Vittorio Emanuele 37. — *Bibliofilo.* Una buona edizione italiana della Bibbia è quella del Martini (edizione Treves) in due volumi, lire 200.

Fiume 104. Non hanno un'origine specifica e chiaramente determinabile. Sono delle semplici figurazioni che hanno trovato molti amatori, specialmente nel ceto rurale.

Impiegato. Lei ha pensato un po' tardi a far valere i suoi eventuali diritti. Sulla base di quanto lei ci comunica non è possibile dare una risposta precisa, perchè non sappiamo quale valore sia stato dato alla convenzione cui lei accenna e se questa sia stata o meno estesa anche agli impiegati già in servizio a quell'epoca.

Inquilino Gorizia. In base a quanto lei ci comunica non è possibile pretendere di diritto una riduzione d'affitto. Veda di ottenerla in via amichevole.

Due genitori ansiosi. Non è possibile dare una risposta generica che valga per tutti i casi. Sarebbe bene che loro facessero visitare il figliolo da uno specialista che solo dopo un'accurata visita e tenuto conto delle sue condizioni generali di sviluppo potrebbe dare una risposta precisa ed esauriente.

Praevidentia. Certamente. Essendone il proprietario, egli può disporre del suo come più gli piace, e può darlo così regolare disdetta. — *Affezionatissimo lettore.* Il Ministero competente non ne ha ancora fissata l'epoca precisa. Presumibilmente corrisponderà a quella degli anni precedenti.

Poco pratico. Il vestire a lutto più che una questione di sentimento è questione di convenzione. Perciò tutte le regole che si possono stabilire a questo proposito non hanno che un valore molto relativo. Si potrebbe dire che quando le gramaglie non sono più il segno visibile del lutto e dolore interno, è inutile continuare a portarle...

La Borsa di Trieste

dicembre	12	13	dicembre	12	13
Rend. 3½%	85.50	84.40	Istria-Tr.	223.—	223.—
Pr. Conv.	85.65	84.50	Lloyd Tr.	87.—	87.—
Obbl.Ven.	92.—	91.30	Lussino	100.—	100.—
B.T.n. 1940	103.90	103.25	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1941	104.10	103.50	Meridion.	610.—	602.—
B.T.n. 1943	99.40	99.—	Premuda	170.—	170.—
I. R. I.	500.—	498.—	Picc.Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	501.—	499.—	Tripcov.	93.—	93.—
Dan.-Sava	161.—	162.—	Tram	242.—	242.—
Fo.3 V.6%	493.—	493.—	Ampelea	100.—	100.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Cant. R.	47.—	47.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Fram	25.—	25.—
Istria 1900	50.—	50.—	Fin.Cosul	3.—	4.50
Comit	965.—	965.—	Cem.Spal.	51.—	51.—
Credito	620.—	620.—	Istr. Cem	78.—	78.—
B. Roma	106.—	106.—	S. T. P.	39.—	39.—
Generali	3950.—	3985.—	SELVEG	460.—	460.—
Ass. Ital.	547.50	535.—	STEG	56.—	56.—
Infortuni	2020.—	2020.—	Edison or.	690.—	686.—
Riun. A	1910.—	1855.—	Edison p.	500.—	500.—
Riun. B	1800.—	1800.—	Jutificio	250.—	250.—
Sicurtà	116.—	116.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Adria	24.50	24.50	Pastificio	190.—	190.—
Cosulich	14.50	14.50	Pilatura	80.—	80.—
Gerolim.	14.75	14.75	Terni	189.—	189.—
Libera Tr.	29.—	29.—	Tergesteo	700.—	700.—

CAMBI: Londra 58.10; New York 11.73; Francia 77.30; Belgio 273.80; Svizzera 380.25; Amsterdam 793.90.

Mercato svogliato con tendenza cedente. Transazioni in Buoni del Tesoro, Generali, Assicuratrice e Finanziaria Cosulich.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 13-12-34
I. E. L. s. S.T.E.T. 4%	518.—	517.50
Opere Pubbliche 5%	498.—	496.—
Cassa R. Milano 4%	496.—	494.50
Monte Paschi 4%	495.—	492.50
Cr. Fond. Roma 4%	492.50	489.—
Pubblica Utilità 6%	497.—	496.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	499.—	497.—
Credito Navale 6.50%	500.—	498.50
Edison em. 1931 6%	507.50	507.50
Emiliana 6%	501.—	504.—
Merid. Elettric. 6%	503.—	502.50
Soc. Esero. Telef. 6%	498.—	495.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.46 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone); 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia O); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. RAGAZZE scelte, friulane, slave, tedesche, ecc.; attestati (cameriere, cuoche), principianti (bambinaie), miti pretese. Altro personale concetto offriamo Trieste. fuori. Rivolgersi Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

A.: RAGAZZA robusta, pratica tutti lavori cucina, bucato, offresi anche prestaservizi miti pretese. Torrebianca 24, telefono 5904. 85901 A

CUOCA raccomandabile tedesca, cameriera, bambinaia tedesca, cucito, cameriera, domestiche offro. Zeidler, Machiavelli 7. 51503 A

CUOCA capace tutti lavori piccola famiglia o una persona offresi. Torrebianca 14, II scala, portiere. 51512 A

CUOCA capace, attestati, altri lavori offresi. Ghega 2, portineria. 26142 A

DOMESTICA capace tutti lavori, giovane, sana offresi. Valdirivo 21, portinaio. 85956 A

PRESTASERVIZI giovane con attestati offresi tutto il giorno o pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 51487 A

PRINCIPIANTE 22.enne offresi miti. Via Malcanton 15 III, presso Marz. 51480 A

PRINCIPIANTE friulana 14enne offresi. Via Udine 25, II, presso Pasutto. 51476 A

RAGAZZA brava tutti lavori di casa offresi. Navali 8, porta 15. 51499 A

RAGAZZA bella presenza, brava per tutti lavori di casa offresi per piccola famiglia. Via del Rivo 15. 85947 A

RAGAZZA diciannovenne, brava, capacissima tutti lavori offresi. Cellini 3, portinaio. 51485 A

RAGAZZA friulana offresi tutto fare con attestati. Via Commerciale 13, portinaio. 51490 A

RAGAZZA onesta, volonterosa tutto fare, buoni attestati, offresi stabile. Scipio Slataper 1, IV, Scherbi. 51452 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. PER Trieste, tutta Italia, cerchiamo domestiche (prestaservizi), cuoche, bambinaie, cameriere (cameriere personali), governanti, vicemadri, istitutrici, ecc. Ginnastica 15. 1000 B

CAMERIERE domestiche, bambinaie, governanti, signorine, ragazze cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 85945 B

CONIUGI cercano cameriera, cuoca tuttofare, ottimo trattamento, paghe 120-200. Torrebianca 24, ufficio. 85911 B

DOMESTICA presentabile, piccola famiglia, cercasi. Via Pitteri 4, portineria. 4180 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

CONIUGI giovani offronsi per portinai, orologiaio. Luzzatto 19. 51489 C

CONTABILE bilancista, indipendente, corrispondente italiano, lingua pratica commerciale, industriale, occuperebbesi per alcune ore giornaliere presso seria ditta. Offerte Cassetta 26130 C Unione Pubblicità. 26130 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI, lavorazione accurata lire 20, manicure perfetta, ondulazione acqua lire 3. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 51363 CC

A. A. A. PERMANENTI lire 15, macchine Forschritt Cadus Vella. Piazza Cavana 5. 4182 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

A. PERMANENTI «Wella» lire 15 compreso taglio, onde acqua. Via Genova 23. 00465 CC

CAPPELLI elegantissimi modelli, ultima creazione, riformazioni accurate, modici. Carducci 30. 51511 CC

PERMANENTI eseguisce il parrucchiere Vito 20, ferro 2, acqua 3, Via Gelsi 6, I piano. 26143 CC

SARTA capacissima offresi giornata lire 4. Segantini 3, pianoterra. 26139 CC

SARTA uomo rivolta rimoderna confeziona occhielli. S. Giusto 12, II Donaggio. 85942 CC

TAPPEZZIERE lavoro garantito, prezzi bassi. Via Roma 12 presso orologiaio. 85954 CC

ZIBERNA primaria tintoria e lavanderia a secco di vestiti. Via Battisti 20 e filiali. 85868 CC

ZIBERNA premiata lavanderia a vapore e stireria. Specialità camicie e colletti inamidati. Via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 85867 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CASSIERA con cauzione cercasi. Rivolgersi caffè Centrale. 85939 D

GARZONA sarta uomo paga, cercasi. Piazza Borsa 1, IV. 51498 D

GARZONA pratica ricci e principiante parrucchiera, cercansi. Via Carducci 30, Coscutta. 51509 D

GUADAGNO giornaliero realizzerete dedicandovi nostra genialissima industria. Scrivere: Manis, Roma. 5705 D

LAVORANTE capace sarta uomo, cerco. Mazzini 22, I. 26146 D

PARRUCCHIERA capacissima ferro ed acqua, cercasi. Felice Venezian N. 11. 51506 D

RAGAZZA per lavori magazzino cercasi. Indirizzo Piccolo. 51516 D

RAGAZZETTO per negozio fiori cercasi. Presentarsi German, via Buonarroti 38. 85959 D

TORNITORE svelto, cercasi. Presentarsi: Candelero, Ghirlandaio 26. 26131 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO mobiliato con comodo cucina presso persona sola, centro, minimo, cerca donna. Indirizzo Piccolo. 51513 E

ELEGANTE mobiliata, presso distinta famiglia, paraggi Ghega cerca statale. Cassetta 26129 E Unione Pubblicità. 26129 E

STANZETTA mobiliata, preferibile indipendente cerca stabile, possibilmente paraggi riva. Cassetta 26132 E Unione Pubblicità. 26132 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MATRIMONIALE elegante indipendente, affittasi. Sanfrancesco 34, porta 5. 51517 F

A. A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Ginnastica 10, I sinistra. 85940 F

A. A. MOBILIATA una persona con vitto, davanti. Imbriani ., III. 85952 F

A. A. STANZA vuota, pulitissima, grande, ariosa, eventualmente mobiliata, comodo di cucina, uso bagno affittasi presso distinti. Via Udine 20, II, porta 11. 12456 F

A. MOBILIATA indipendente, volendo vitto, affittasi. Toro 8, porta 11. 26148 F

A. MOBILIATA, centro, bella, soleggiata, stufa, uno due letti, affittasi distinti. S. Spiridione 12, III destra. 85935 F

A. STANZA matrimoniale per due persone affittasi, volendo comodo cucina. Via Canova 13, porta 4. 00853 F

BELLISSIMA, signorile, affittasi ufficiale o distintissimo. Battisti 8, porta 7. 85960 F

CAMERA centro, grandissima, bellissima, vuota o mobiliata eventualmente cucina, affittasi due, tre persone anche uso ufficio, lavoratorio, Corso Garibaldi 14, II, porta 14. Lebani. 85958 F

CAMERETTA mobiliata affittasi 1 gennaio 1935. Indirizzo al Piccolo. 51482 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, ingresso scale. Via Artisti 11, I. 85948 F

CAMERINO mobiliato affittasi 80 mensili. Istituto 32, p. V sinistra. 51479 F

ELEGANTISSIMA, volendo vitto, o comodo cucina. Crociferi 5, I, porta 8. 4183 F

INDIPENDENTE, comodità affittasi anche pochi giorni. Machiavelli 28 I destra. 85941 F

MATRIMONIALE con vitto, distinto. Via San Francesco N. 4, rivolgersi portinaio. 51505 F

MOBILIATA affittasi. Rittmeyer 12, III destra. 51504 F

MOBILIATA ingresso scale, altra indipendente, stufa, pressi stazione. Rittmeyer 12, terzo sinistra. 85923 F

MOBILIATA affittasi, Slataper 20, III. 85931 F

MOBILIATA affittasi. S. Francesco 29, porta 2. 85963 F

MOBILIATA indipendente affittasi presso persona sola. Crispi 53, porta 11. 85937 F

MOBILIATA presso persona sola, 80 mensili. Rivo 7, p. 11. 51483 F

STANZA bene mobiliata, uso bagno, affittasi. Cecilia 9, porta 8. 85946 F

STANZE due vuote, comodo cucina affittasi a distinti coniugi presso persona sola. S. Michele 22, calzolaio. 85951 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. «CARIOCA», lezione domenica ore 18-19. Iscrizioni Scuola delle Grazie. Via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 8555 G

A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti Galileo Galilei. Scuole Preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, Telefono: 4076). Ultime sessioni oltre cento promozioni! 26147 F

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 51344 G

A. BALLARE imparerete prestissimo economicamente. Primaria Scuola Tisminiezki, Corso Vittorio Emanuele 45. 26140 G

A. DIAZ 3, telefono 5263. Professori Regi preparano esami. Completa assistenza Doposcuola. Informazioni prospetti giornalmente. Consultateci! 24347 G

CONVERSAZIONE francese, prof. Vaudolon impartisce lezioni collettive bisettimanali lire 30 mensili. Via Galleria 6. 51481 G

DATTILOGRAFIA: lire 1.20 lezione. Stenografia. Unica scuola specializzata, Gatteri 12. 85922 G

INDETERMINATAMENTE garantite: Pianoforti (accordature), lire «Dieci». Scrivere «Scuola», Vidali 12. 7033 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettivo 25 mensili. Professori diplomati e delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. 65 G

TEDESCA signorina cerco per conversazione e correzione compiti per studentessa. Presentarsi 2-4 via Angelo Emo 25, porta 1. 85944 G

VIOLINI consegnansi prontamente, versando lire «Cinque» (mensili). Vidali 12 (Scuola). 4181 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Minimo L. 3.50 I

ABITAZIONE tre stanze, termosifone, accessori, casa nuova. Piccardi 41, affittasi. Ressel Simoni, piazza Garibaldi 3. 85914 I

ALLOGGIO signorile, soleggiato, completamente rinnovato, cinque camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, affittasi. Crispi 42.

APPARTAMENTO posizione centralissima pieno mezzogiorno due versanti, 7 locali eventualmente due cucine, adatto uso ufficio, abitazione, lavoratorio, ambulatorio, ecc. affittasi Piazza Goldoni 3. 51515 I

APPARTAMENTO soleggiato, magnifica vista, in casa signorile, centro città, riscaldamento centrale, ascensore, 7 camere e accessori, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere, via Carducci 27. 85838 I

APPARTAMENTO sei stanze, calefazione, affittasi. Imbriani 16. 85428 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, 264 mensili affittasi. Via Udine 35. 51486 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, cucina, comfort affittasi. Via Bosco 50, II.

MAGAZZINO con ampio cortile coperto affittasi prontamente. Cologna 11. Rivolgersi Checchin, Battisti 6, telefono 6837. 85953 I

NEGOZIO 4 fori facciata con galleria affittasi. Via Milano 18. 51495 I

NEGOZIO due fori, in facciata, affittasi prontamente. S. Nicolò 32. 85426 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina affittasi 1 gennaio. Via S. Lazzaro 20, visita 14-16. 51496 I

QUARTIERE 2 camere affittasi presso Chiesa S. Giovanni 631. Tel. 25966. 51502 I

QUARTIERE 1 camera, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Piccardi 14. 85932 I

QUARTIERI mobiliati tutto comfort, 60 mensili in poi. «Antico Portorose», proprietario Predonzani. 1818 I

QUARTIERINI piccoli, grande assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 51492 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato 5 stanze, bagno, riscaldamento, cercasi. Indicare pretese Cassetta 26074 L Unione Pubblicità. 26074 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BILANCIA quintali cinque, piccola chilogrammi dieci, altri oggetti vendonsi. Gatteri 33. 26144 M

CALDAIE due usate, buonissimo stato, tipo Buderus, impianto caloriferi, acqua calda vendonsi. Rupnik, Udine 11. 51493 M

CARDATRICE per lana, crine, vende tappezziere via Luciani 10, II. 85955 M

CASSAFORTE piccola vendesi occasione. Via Montorsino 3, panetteria. 51497 M

FOCOLAIO gas con forno, due caminetti gas, ottimo stato, vendonsi miglior offerente. Via Cologna 7, II. 85962 M

LAMAPADRIO, suste, altri oggetti, vendonsi occasione. Boccaccio 20, III destra. 51494 M

MACCHINA cucito, ricamo Necchi, altre Singer, occasione. Natale, Battisti 12. 51507 M

MACCHINA cucire Singer, buonissimo stato, vendesi. Via Commerciale 10, porta 15. 85925 M

MACCHINA scrivere Remington Mod. 11, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 85929 M

MACCHINA scrivere Undervood vendesi. Via Giulia 82, I piano, porta 7. 85930 M

PELLE orso polare, splendida (tappeto), vendesi. Indirizzo al Piccolo. 83938 M

PELLI foca, bellissime, occasione, vendo. Brunner 10, III sinistra. 51501 M

PELLICCETTA agnellina bianca bambino 2-3 anni vendesi. Via Foscolo 20, porta 3. 85924 M

PELLICCIA zampe di Astracan interna lire 500, altra agnellina 200, quasi nuove, vendonsi. Rivolgersi via Alessandro Volta 6, portinaia. 85926 M

PELLICCIE cavallino, murmel nuove, pelliccia breitschwanz usata vendonsi occasionissima. Imbriani 9, secondo. 26141 M

RADIO supereterodina originale americana, eliminazione articolo, liquidansi prezzo sottocosto, pagamento lire 60 mensili senza anticipo. Punzo, Carducci 10. 25868 M

RADIO recente, prende tutta Europa, vendesi occasionissima. Settefontane 4, II. 51514 M

RADIOAPPARECCHI le migliori marche radiogrammofono Magnadyne occasione, facilitazioni. Via Milano 19. 26150 M

RADIOGRAMMOFONO americano, efficentissimo, adatto trattoria, vendesi. Sanfrancesco 2, porta 7. 51508 M

SCARPE montagna nuove, dischi Columbia grandi, cori originali, vendonsi. San Francesco 30, porta 12. 85936 M

SMOCHING quasi nuovo, statura media, vendesi. Mazzini 14, IV. 85933 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili comuni, lussuosi. Confrontate prezzi, qualità. 25865 NN

ARMADIO, lampade, attaccapanni, poltrone, letto, baule armadio, materassi, quadri, grammofono mobile, orologio vendonsi. Gatteri 18, primo destra. 85934 NN

CAMERA pranzo lussuosa, recente modello, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 85950 NN

CAMERA, cucina usate, prezzo basso, vendonsi. Via Galilei 16, portiere. 51519 NN

CAMERE matrimoniali, fortissime, 900! 1200, 1300, 1500! Approfittate. Crispi 39. 51491 NN

CAMERE arrivate, lussuose, comuni, cucine modernissime a prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 51500 NN

CREDENZA, colapiatti, tavolo, solidissimi, perfetto, attaccapanni vendonsi irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7032 NN

MATRIMONIALE massiccia 900, sala noce finissima 1700, studio ultimo modello. Approfittate. Türk, Battisti 12. 51518 NN

MOBILI diversi, occasione, esclusi rivenditori, vendonsi. Osteria Ghiaccera 5, Vittorio. 85863 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. DISIMPEGNO Polizze, compero, scambio, oro, orologi, argento, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 26046 O

A. A. ORO, diamanti, dentiere oro, monete, corone, compero. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 26014 O

CASSEFORTI, bottiglie comperansi, vendonsi; damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1785 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORE-piazzista, pratico ramo, cercasi per tipografia Antoniana, via Raimondo Battera 4. 51484 P

INTRODOTTO rappresentante ditte alimentari, frutta, vini. Scrivere Tessera 084756, Pila. 26137 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTONOLEGGI «Balilla» prezzi minimi. Galatti 11, Garage Europa. Telefono 6696. 85921 Q

AUTONOLEGGI «Unita Fortior» noleggia diverse «Balilla». Polonio 3. Telefono 68-94. 85928 Q

FIAT tipo uso taxi, alcuni trasformati solidi furgoncini, motori, cambi, differenziali per detti vendonsi, per rinnovo materiale, buone condizioni. SEA, Raffineria 6. 51127 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO avviato splendida posizione d'angolo, vendesi subito d'occasione. Indirizzo Piccolo. 26145 R

CAPITALI disponibili, cinque percento, prime ipoteche città. Vidali, Caffè Tomaso. 26151 R

COMMESTIBILI buona posizione di consegna, eventualmente vendesi, ... nime, prezzo mite. Indirizzo Picc...

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L ...

L'UFFICIO Immobiliare, compete... operazioni generali compravendite terreni, ville, intavolazioni, conce... tuitamente interessati proprie imp... sime mostre, rendendo contempora... te pubbliche eccezionali proposte ... vamente vantaggiose. D'Annunzio ... fono 8419.

STABILE quartieri piccoli, pianot... gozio, rende 6620 vendesi, trattasi ... prietario. Indirizzo Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

SIGNORINA media età, quartiere, industria, contrarrebbe matrimonio ... seria, ottima posizione. Cassetta ... Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A. OSTETRICA autorizzata assistenti, iniezioni, consultazioni. Badulic... tuto 32.

DEBOLEZZA sessuale, nevrastenia, ... torrea curansi col «Pro-Autogen» ... Autogen, in vendita nelle farmacie ... sito generale, schiarimenti: Ditta ... versal» «N», Cappellari 4, Milano. ... zazione prefettizia 53997.

IVETTE trasferita da Corso Garib... Genova 23. Manicure lire 3.

OROLOGI precisione, oreficerie, ... ribassi del 30-70 percento, per rinno... pliamento. Oreficeria Buda, corso ... di 35.

«UNITA Fortior» informazioni priv... merciali, prematrimoniali, inves... segrete. Garibaldi 18.

Z. PINO Alpestre purifica l'aria de... bienti. Farmacia Zanetti-Vivante.

Questa sera, improvviso malore, rapiva all'affetto dei suoi cari, nell'età di 66 anni,

LUIGI MONTENA

possidente

Costernati, ne dànno la ferale notizia la moglie **GEMMA**, i figli **dott. GIUSTO** con la moglie **LUIGIA FOGAR** e il nipote **PAOLO**, **dott. ITALO**, **ITALIA** e **ALMA** col marito **FERRUCCIO DELCHIN** e le nipoti **ANNA-MARIA**, **FRANCA** e **LUCIANA**, nonchè tutti i congiunti.

I funerali seguiranno sabato 15 corrente, ad ore 15.

Ronchi dei Legionari, 13 dicembre 1934-XIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

ANTONIO KERN

spirò questa mane dopo lungo soffrire, lasciando nel più profondo dolore l'inconsolabile consorte **GILDA**, la sorella, i cognati, ed i nipoti che ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi venerdì 14 corr. alle ore 15.45 partendo dalla via Media, 20.

Trieste-New York-Marsiglia.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

RINGRAZIAMENTO

Le congiunte famiglie di

Giordano Milleri

ringraziano sentitamente quanti vollero partecipare al loro dolore e in particolar modo la Direzione e i colleghi del Lloyd Triestino, il Sindacato delle Belle Arti, il Dopolavoro Interaziendale Marina Mercantile e il medico curante dott. Carlo Tonello che con tutti i mezzi tentò di strapparlo alla morte.

La **GIUNTA DEL CONSORZIO ACQUE DELL'AGRO MONFALCONESE** annuncia con profondo dolore l'improvviso decesso del suo benemerito ed attivo consigliere d'amministrazione

LUIGI MONTENA

avvenuto quest'oggi a tarda sera.

Ronchi dei Legionari, 13 dicembre 1934-XIII.

La **CONGREGAZIONE DI CARITA'** di **RONCHI DEI LEGIONARI** compie il mesto ufficio di partecipare l'improvvisa morte, avvenuta questa sera, del suo benemerito Presidente

LUIGI MONTENA

che per lunghi anni prestò la sua indefessa, attiva e apprezzatissima opera.

Ronchi dei Legionari, 13 dicembre 1934-XIII.

Dopo brevi sofferenze spirava serenamente, circondato dai suoi cari, il

Cav. Marco Cosulich

comandante al Lloyd Triestino

Con l'animo straziato dal dolore, ne dànno il triste annuncio la consorte **IESSICA nata MAREGLIA**, i figli, la nuora e le nipotine, unitamente a tutti gli altri parenti.

I funerali ebbero luogo ieri in forma strettamente privata.

Trieste, 14 dicembre 1934.

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò 27.

Gioia nascosta

NINA BOZZANO

29

Verso il mattino, Donatella ebbe una tregua, cessò il delirio della febbre alta, sotto l'azione dei calmanti; venne il sonno ristoratore e il riposo della grande stanchezza che le doleva in tutte le membra. Così distesa, nel letto di suo padre, pareva tornata fanciulla adolescente. Quando si svegliò era assai più serena, anche se sul viso e in tutta la persona avesse i segni di un profondo abbattimento. Stentò un poco a raccappezzarsi e ritrovarsi in quella casa che non era la sua, e perchè vi fosse. Poi, improvvisamente, il ricordo si fece netto e preciso nella sua mente e con esso il suo cuore tremò e le dolse, come fosse davvero malato. Ebbe la convinzione che la sua felicità fosse per sempre distrutta e l'avvenire senza gioia. Si sentì stringere alla gola e le parve di morire.

Entrò nella camera il babbo, e subito dopo Missari, con un cesto di rose bianche. Sorrise ai due uomini e chinò il volto tra le rose roride e profumate.

— Che freschezza, Missari, mi par rivivere. Quanto siete buono. — mormorò, guardandolo con gratitudine.

— D'accordo... d'accordo: ottimo, non soltanto buono... — convenne l'artista, scherzando — Come ti senti stamane? Hai riposato? — chiese fissando ogni tratto del povero volto sciupato.

— Quasi bene, grazie, ma sono ancora stanca assai...

— Naturale, ma ti rimetterai presto. Alla tua età. Intanto ho portato giornali e riviste.

Donatella lo ringraziò con un sorriso dolce dolce e le lacrime agli occhi.

— Sei debole, cara, forse non mangiavi da chissà quanto tempo. — fece Missari, per dir qualchecosa.

Donatella negò con la testa e si abbandonò sui guanciali, lasciando che le lacrime rigassero il suo volto, scendessero dalle guance una ad una.

Missari le asciugò senza parlare, come avrebbe fatto ad un moribondo, con cuore pieno d'afflizione. Povera creatura... Che ne avevano fatto per ridurla così un cencio? Ebbe uno scatto di rivolta ed un ruggito interno: avrebbe voluto slanciarsi contro ai vilissimi... Invece stette fermo a guardar Donatella che si assopiva. Tolse le rose dal letto, le mise in un catino d'argento, accostò gli scuri della finestra e, in punta di piedi, uscì di camera lasciando l'uscio socchiuso, per poterla sentire se chiamasse. Nello studio si trovò faccia faccia col vecchio conte Franco, ritto in piedi col cappello in mano.

Cesco Missari trasalì, riconoscendolo, fece per ritirarsi. Il vecchio vide il gesto, lo trattenne con la mano.

— Scusi un momento... — disse parlando a voce bassa — Vorrei avere notizie di Donatella... — E nel parlare aveva un tremito continuo.

Cesco Missari lo fissò. V'era, nel vecchio gentiluomo curvo, un abbattimento così palese che tolse all'artista ogni impeto e voglia d'inveire. Spiegò in poche parole lo stato di Donatella. Febbre, delirio; ora infinita stanchezza, prostrazione.

Il vecchio patrizio lo guardò atterrito.

— Avrei voluto vederla, chiederle scusa, io, dell'offesa subita in casa mia... ma comprendo che oggi è troppo presto.

— Sì, è troppo viva la ferita, troppo acuto il ricordo. N'è schiacciata come da un peso enorme.

Il vecchio chinò la testa e non disse più nulla. Fece due passi barcollanti, s'inchinò davanti a Paolo Gerbaker, muto in disparte ed uscì, seguito da Missari, affranto di vergogna. Vergogna d'essere il padre di Neri Malavolti.

Risalì nel tassì fermo, che sostava alla porta e si fece ricondurre a palazzo. Salì faticosamente lo scalone: gli pareva d'avere mill'anni. Donna Laura e Neri erano in salotto e parevano aspettare il suo ritorno.

— Ebbene? Hai compiuto il tuo francescano gesto di umiltà... e ti sei sorbettato ogni contumelia, che a cotesti borghesi parve lecito indirizzarti? — chiese donna Laura, non riuscendo a contenere la sua contrarierà, per il passo che don Franco aveva voluto fare.

Il vecchio si lasciò cadere accasciato nel primo seggiolone che incontrò e guardò inebetito attorno a sè.

— V'è tanta nobiltà e tanta generosità in questa gente, da baciare dove passa... — disse con un fil di voce.

Neri lo guardò stupito, poi sorrise sprezzante:

— Scene; — disse — è gente di teatro.

— E' gente d'onore, di cuore... che mi ha commiserato, capisci, perchè ha visto la mia vergogna... Il padre non ebbe neppure una parola, un gesto.

«Io, vecchio, sono stato davanti a lui in piedi a fronte bassa... e non l'ho potuta rialzare, tanto rossore avevo...

«Missari mi disse che Donatella è a letto con febbre e delirio... Ma neppure lui ha inveito e s'è dilungato. Hanno veduto il mio stato miserando... E' la prima volta che in casa mia si ingiuria una donna... migliore di tutti noi... Di questa vergogna non mi rialzerò più... — disse a voce bassa, con lo sguardo smarrito nei suoi occhi stanchi, che vedevano incerto e nebbioso.

Vi fu tra essi un lungo silenzio. Pareva che ognuno aspettasse che l'altro parlasse, e tacevan tutti, non osando quasi guardarsi in faccia. Fu donna Laura che rialzò prima il suo nasino petulante, chiedendo al figlio che cosa pensasse di fare.

Neri la guardò sdegnato.

— Nulla. — disse — Giacchè è uscita di casa e di famiglia, rimanga pure dov'è...

Don Franco s'alzò d'impeto dal seggiolone, come qualcuno l'avesse sospinto.

— Uscì di casa sotto l'offesa tua, sanguinosa: un'ingiuria grossolana... indegna di quel gentiluomo che credevo tu fossi... Ti dico, e per l'ultima volta forse: tu non la meritavi questa creatura degna e retta, verso la quale hai doveri sacrosanti. Per me sarà sempre la mia cara figliuola...

Voltò le spalle ed uscì barcollando, tenendosi ai mobili e al muro.

Madre e figlio si guardarono.

— E' rimbambito, pover'uomo... — fece, con voce di falso rammarico, donna Laura.

— I miei doveri consisteranno, se mai, nel mensile che le passerò... ma, tutto sommato, è meglio sia così. Mi sono liberato dalle terribili conseguenze di un errore.

— Che io avevo segnalato prima che lo commettessi... — aggiunse la madre, poco soddisfatta del verso che prendevano le cose.

Il figlio alzò le spalle e non rispose. Malgrado volesse fare l'indifferente, lo dominava una irritazione tormentosa.

— Finita la prudenza e le precauzioni... Finite le finzioni... — disse con mal garbo.

— Di cotesti pensieri mi pare che non te ne sei mai presi troppi. — avvertì la madre, che voleva mettere le cose a posto anche col figlio — Da qualche tempo facevi vita da scapolo. Anche la camera tua avevi ripreso. No, in questa faccenda gran bella figura non la fai... Cerca ora di non fare imprudenze... Tra due giorni tutta Siena parlerà di te, commiserando vivamente tua moglie e sarai sulla bocca di tutti...

«Altro che lettere anonime! Hai troppe nemiche... qui e fuori di qui, pronte a spiare ogni tuo passo e sospiro.

Neri ebbe un gesto di noia.

— Le recriminazioni non servono a nulla. Son nato così e, se dovessi ricominciare la vita, non muterei sistema. — concluse e si alzò.

Stette pensoso un momento e prese una decisione.

— Buona sera, mamma. — e uscì.

In cortile saltò in macchina, traversò di volo la città e via per porta Ovile.

(Continua)